

**INAIL**

# INAIL IN SINTESI

FASCICOLI TEMATICI

(DATI RILEVATI AL 30 SETTEMBRE 2020)

**2020**



## SOMMARIO

EMERGENZA COVID-19 .....	4
LE DENUNCE DI INFORTUNIO PERVENUTE ALL'INAIL AL 30 SETTEMBRE 2020 .....	6
DENUNCE DI INFORTUNIO NEL COMPLESSO .....	6
DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE .....	7
LE MISURE ADOTTATE DALL'ISTITUTO .....	8
<i>Tutela assicurativa nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro</i> .....	8
<i>Validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale</i> .....	9
<i>Sorveglianza sanitaria eccezionale</i> .....	9
<i>Sostegno alle imprese – "Bonus sanificazione"</i> .....	10
LE CIRCOLARI EMANATE DALL'ISTITUTO IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA. ....	10
COVID-19: PRODOTTI DI RICERCA .....	12
DATI STATISTICI .....	16
INFORTUNI NEL COMPLESSO .....	17
INFORTUNI CON ESITO MORTALE .....	19
MALATTIE PROFESSIONALI .....	21
DOSSIER DONNE .....	23
GLI APPROFONDIMENTI DI "DATI INAIL" .....	26
ASSICURAZIONE .....	27
ATTIVITÀ ASSICURATIVA .....	28
<i>Estensione della tutela assicurativa</i> .....	28
<i>Nuovo sistema tariffario</i> .....	29
<i>Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici</i> .....	29
PORTAFOGLIO AZIENDE E PAT .....	30
RENDITE .....	31
VIGILANZA ASSICURATIVA .....	32
RICERCA .....	35
RICERCA IN AMBITO PROTESICO E RIABILITATIVO .....	36
RICERCA IN AMBITO DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	38
<i>Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale</i> .....	38
<i>Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici</i> .....	41
LA SICUREZZA NELLE TECNOLOGIE ADDITIVE PER METALLI .....	41
VERIFICA DI ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI .....	43
COMPETENCE CENTER .....	43
PRESTAZIONI .....	45
PRESTAZIONI ASSICURATIVE .....	46
<i>Prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative</i> .....	46
<i>Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni</i> .....	47
<i>Tutela infortunistica Inail nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro</i> .....	47
<i>Prestazioni economiche: modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2019 (legge 145/2018)</i> .....	48
<i>Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro</i> .....	49
ACCORDO QUADRO 2 FEBBRAIO 2012 .....	50
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	51
RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	52
INCENTIVI ALLE IMPRESE .....	53
ISI AGRICOLTURA 2019-2020 .....	55
FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI .....	55
OSCILLAZIONE DEL TASSO DEL PREMIO PER PREVENZIONE .....	56
PERSONALE .....	57
SINTESI DATI DEL PERSONALE .....	58
PATRIMONIO .....	59
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022 .....	60

*Inail in sintesi* è una raccolta di fascicoli tematici riferiti ai principali ambiti di intervento dell'Istituto. Lo scopo della pubblicazione è di mettere a disposizione degli utenti interni un *set* di informazioni sintetiche, di agile consultazione, riferite ai temi di maggiore interesse. I fascicoli concernenti i dati statistici e gestionali sono aggiornati con cadenza periodica. Gli altri fascicoli sono aggiornati in occasione di accadimenti e/o variazioni significative riferite ai singoli temi trattati.

Le informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono desunte dalle tavole statistiche rese disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail, alla quale si rinvia per ogni utile approfondimento.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da Covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

I dati sulla numerosità delle denunce di infortunio e malattie professionali non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi. Si raccomanda, pertanto, cautela nell'utilizzo degli stessi.

In considerazione dell'eccezionalità della situazione determinata dal diffondersi del contagio da Covid-19 nei primi mesi del 2020, il primo fascicolo tematico è dedicato alle misure di carattere straordinario adottate dall'Istituto per la gestione dell'emergenza.

**INAIL**

**2020**

**EMERGENZA COVID-19**

*L'insieme delle disposizioni e delle misure attuative adottate sono consultabili sul Portale, sezione Comunicazione, alla pagina [Covid-19: misure adottate dall'Istituto](#). Al riguardo sono stati inoltre realizzati video informativi e videotutorial nei quali una voce narrante, con l'ausilio delle immagini, offre una sintesi chiara delle misure adottate dall'Istituto per la gestione dell'emergenza, disponibili nella stessa sezione, alla pagina [Covid-19: prodotti informativi](#). È disponibile sul Portale il "[Dossier speciale Covid – 19](#)", che illustra le iniziative promosse dall'Istituto per contribuire al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica.*

\*\*\*

*A seguire si forniscono brevi schede sintetiche riguardanti:*

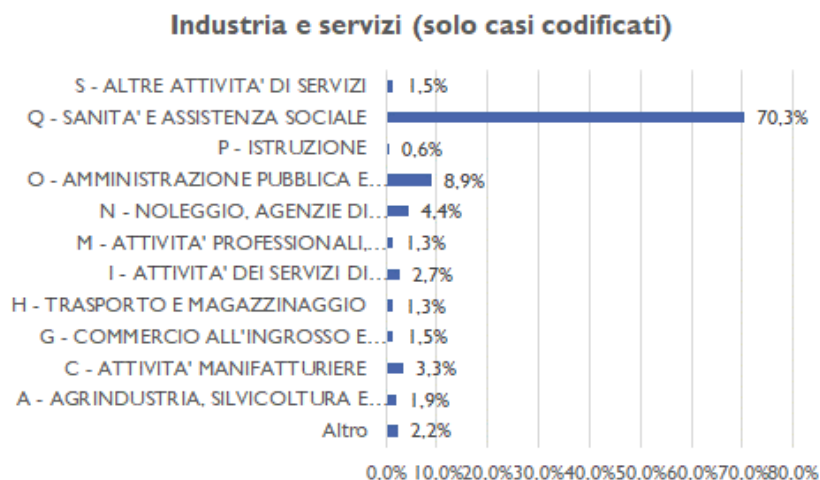
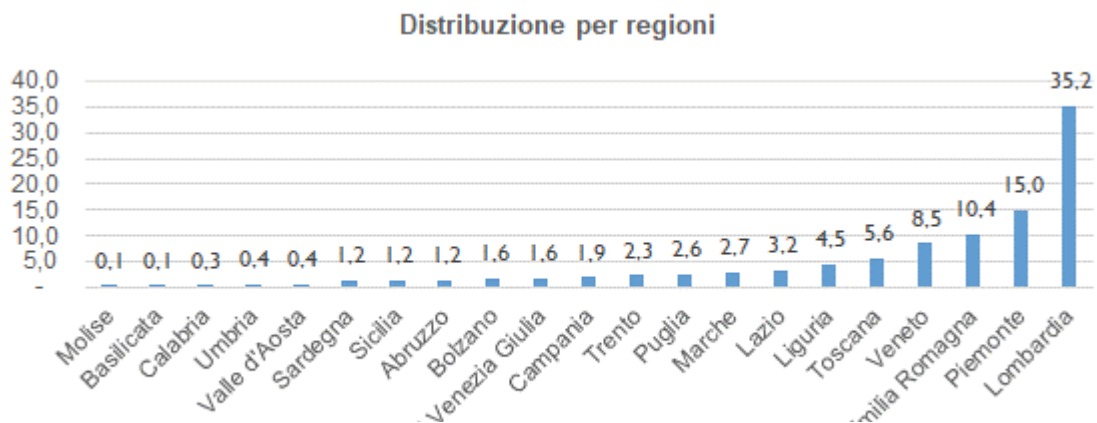
- ✓ le denunce di infortunio riconducibili a Covid-19*
- ✓ le principali misure adottate dall'Istituto per fronteggiare gli effetti della pandemia*
- ✓ le circolari emanate in materia a partire dal mese di marzo 2020*
- ✓ i documenti tecnici approvati dal Comitato tecnico scientifico (Cts) istituito presso la Protezione civile.*

## Le denunce di infortunio pervenute all'Inail al 30 settembre 2020

Alla data di rilevazione (30 settembre 2020) sono risultate 54.128 le denunce riconducibili a Covid-19. I contagi hanno interessato maggiormente le donne (70,7%). I casi con esito mortale denunciati sono stati 319 e sono riferiti in prevalenza a uomini (84,0%). Il [report](#), pubblicato sul portale, è consultabile alla sezione Comunicazione. I dati sulle denunce di infortunio da Covid-19 messi a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele tenuto conto, soprattutto, della diversa ampiezza della platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail, riferita ai soli lavoratori assicurati (giòva precisare che non rientrano nelle categorie tutelate alcune tra quelle principalmente esposte al contagio come i medici di famiglia, i medici liberi professionisti e i farmacisti).

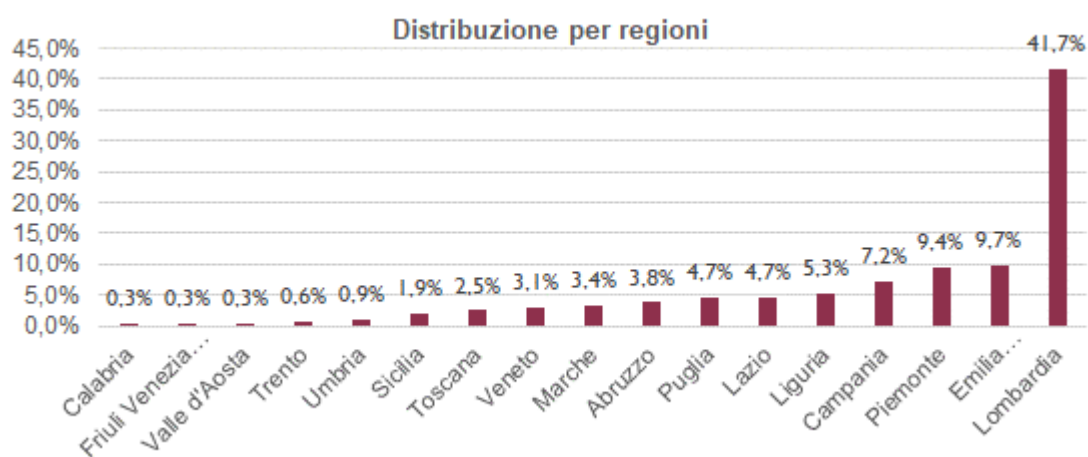
### Denunce di infortunio nel complesso

L'analisi territoriale ha evidenziato una distribuzione delle denunce del 55,1% nel nord-ovest (Lombardia 35,2%), del 24,4% nel nord-est (Emilia Romagna 10,4%), dell'11,9% al centro (Toscana 5,6%), del 6,2% al sud (Puglia 2,6%) e del 2,4% nelle isole (Sicilia 1,2%). Le province con un maggiore numero di contagi sono Milano (10,8%), Torino (7,8%), Brescia (5,4%) e Bergamo (4,6%). Il 70,7% delle denunce ha riguardato le donne. Rispetto alle attività produttive (classificazione delle attività economiche Ateco-Istat 2007), il settore della Sanità e assistenza sociale (ospedali, case di cura e di riposo, ...) ha registrato il 70,3% delle denunce.



## Denunce di infortunio con esito mortale

L'analisi territoriale ha evidenziato una distribuzione dei decessi del 56,7% nel nord-ovest (Lombardia 41,7%), del 13,8% nel nord-est (Emilia Romagna 9,7%), dell'11,6% al centro (Lazio 4,7%), del 16,0% al sud (Campania 7,2%) e dell'1,9% nelle isole (Sicilia 1,9%). Le province che contano più decessi sono Bergamo (11,6%), Milano (8,2%), Brescia (7,8%) e Napoli (6,0%). Il maggior numero dei decessi ha riguardato gli uomini (84,0%). Rispetto alle attività produttive (classificazione delle attività economiche Ateco-Istat 2007), il settore della Sanità e assistenza sociale (ospedali, case di cura e di riposo, ...) ha registrato il 21,3% di decessi.



## Le misure adottate dall'Istituto

L'emergenza determinata dal Coronavirus nei primi mesi del 2020 ha comportato l'adozione di numerosi provvedimenti diretti a contrastare la diffusione del contagio. Di seguito si forniscono alcune schede sintetiche riferite a misure di particolare rilievo che hanno interessato l'Istituto.

\*\*\*

### Tutela assicurativa nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro

*(Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)*

L'articolo 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ha disposto che *nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del decreto interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.*

Con la [circolare 3 aprile 2020, n. 13](#) sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle disposizioni normative introdotte dal richiamato decreto legge n. 18/2020 con riferimento sia ai termini di sospensione e decadenza (articolo 42 comma 1), sia alla tutela assicurativa nei casi accertati di coronavirus in occasione di lavoro (articolo 42, comma 2). In particolare, si è precisato che la norma conferma l'indirizzo vigente in materia di trattazione dei casi di malattie infettive e parassitarie in base al quale l'Inail tutela tali affezioni morbose inquadrando, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro, equiparando la causa virulenta a quella violenta.

La tutela assicurativa opera pertanto anche nei casi di infezione da coronavirus contratta in occasione di lavoro per tutti i lavoratori assicurati all'Inail, ovvero per i lavoratori dipendenti e assimilati - in presenza dei requisiti soggettivi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 - per gli altri soggetti previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 (lavoratori parasubordinati, sportivi professionisti dipendenti e lavoratori appartenenti all'area dirigenziale) nonché dalle altre norme speciali in tema di obbligo e tutela assicurativa Inail.

Gli eventi lesivi derivanti da infezioni da coronavirus in occasione di lavoro non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico (articoli 19 e seguenti del decreto interministeriale 27 febbraio 2019) pertanto, *in analogia alle altre tipologie di infortuni, come per esempio gli infortuni in itinere, gli effetti degli eventi in esame non entrano a far parte del bilancio infortunistico dell'azienda in termini di oscillazione in malus del tasso applicato, ma sono attribuiti secondo principi di mutualità, mediante forme di "caricamento" indiretto in sede di determinazione dei tassi medi di lavorazione.*

## **Validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale**

*(Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)*

L'art. 15 del decreto legge n. 18 del 2020 ha assegnato all'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile, la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (DPI). La competenza è attribuita in via straordinaria, per il tempo strettamente necessario, fino al termine dello stato di emergenza, in deroga alle procedure ordinarie. La deroga riguarda la procedura e la relativa tempistica e non gli *standard* di qualità dei prodotti. Terminato il periodo di emergenza, i DPI validati in deroga dovranno, per continuare a essere prodotti, importati o commercializzati, ottenere la marcatura CE seguendo la procedura *standard*.

Le istruzioni operative e l'elenco dei dispositivi per i quali è prevista la validazione straordinaria in deroga sono consultabili sul Portale alla voce [Validazione in deroga DPI Covid-19](#), nella sezione Certificazione, verifica e innovazione. Alla stessa voce sono inoltre disponibili gli aggiornamenti del [report delle attività di validazione](#).

La [legge 17 luglio 2020 n.77, di conversione del decreto legge 19 maggio 2020, n.34](#), ha stabilito che "al fine di assicurare alle imprese il necessario fabbisogno di mascherine chirurgiche e di dispositivi di protezione individuale e di sostenere la ripresa in sicurezza delle attività produttive, per l'importazione e l'immissione in commercio dei predetti dispositivi sono definiti criteri semplificati di validazione, in deroga alle norme vigenti, che assicurino l'efficacia protettiva idonea all'utilizzo specifico fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19" (art. 66 bis) affidando a un comitato tecnico presieduto dal rappresentante designato dall'Inail la definizione dei criteri semplificati di validazione. I "Criteri semplificati di validazione in deroga alle norme vigenti per l'importazione e l'immissione in commercio dei DPI per la protezione dal rischio da Covid-19" definiti dal comitato tecnico istituito ai sensi del comma 3 dell'art. 66 bis sopra richiamato sono disponibili nel Portale dell'Istituto.

## **Sorveglianza sanitaria eccezionale**

*(Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)*

L'articolo 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha disposto che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, *per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, ferma restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.*

In attuazione del richiamato articolo 83 del decreto legge 18 maggio 2020, n. 34 l'Istituto ha attivato l'apposito servizio *online* "[Sorveglianza sanitaria eccezionale](#)" per la richiesta di visita medica da parte dei datori di lavoro pubblici e privati. La disposizione normativa è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto legge n 14 agosto 2020, n. 104 pertanto il servizio, sospeso nel mese di settembre a causa della mancata proroga in sede di adozione dei provvedimenti d'urgenza per la prosecuzione dello stato

di emergenza epidemiologica (decreto legge 30 luglio 2020, n. 83), è stato riattivato a partire dal 5 novembre 2020.

### **Sostegno alle imprese – “Bonus sanificazione”**

*(Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (“Decreto Agosto”), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126)*

Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (“decreto Agosto”), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha incrementato di € 403 milioni il cosiddetto “Bonus sanificazioni” (articolo 125 dl 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020 “Credito d’imposta per la sanificazione e l’acquisto di dispositivi di protezione) impiegando a tale scopo le risorse Inail già destinate dal “decreto Rilancio” al sostegno delle imprese per la riduzione del rischio di contagio attraverso la gestione di uno specifico bando di finanziamento per l’acquisto di apparecchiature, dispositivi e strumenti di protezione individuale (articolo 95, commi 1-6 del dl 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, soppressa dall’articolo 31 del “decreto agosto”). Il “Bonus sanificazioni” è riconosciuto, come credito d’imposta *per le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti ai soggetti esercenti attività d’impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del Terzo settore gli enti religiosi civilmente riconosciuti.*

\*\*\*

### **Le circolari emanate dall’Istituto in attuazione delle disposizioni introdotte per fronteggiare l’emergenza epidemiologica**

- [Circolare 11 marzo 2020, n. 7](#): *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei premi assicurativi e altre misure urgenti.*
- [Circolare 27 marzo 2020, n. 11](#): *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 in materia di sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei premi per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e di proroga della validità del documento unico di regolarità contributiva.*
- [Circolare 3 aprile 2020, n. 13](#): *Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni Inail. Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”. Articolo 34, commi 1 e 2; articolo 42 commi 1 e 2, all’articolo 34, commi 1 e 2.*
- [Circolare 18 maggio 2020, n. 21](#): *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n.23 in materia di sospensione dei versamenti dei premi per l’assicurazione obbligatoria. Conversione in legge del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Integrazioni alla circolare 27 marzo 2020 n. 11. Istruzioni operative.*

- [Circolare 20 maggio 2020, n. 22](#): *Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Articolo 42 comma 2, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Chiarimenti.*
- [Circolare 27 maggio 2020, n. 23](#): *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 in materia di ripresa della riscossione dei versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria e di documento unico di regolarità contributiva. Istruzioni operative.*
- [Circolare 14 settembre 2020, n. 35](#): *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 in materia di ulteriore rateizzazione dei versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria sospesi e di proroga della riscossione coattiva. Istruzioni operative.*

## Covid-19: prodotti di ricerca

L'Inail fa parte dei soggetti attuatori degli interventi della protezione civile (ordinanza Capo della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020) nelle attività relative alla gestione dell'emergenza da Covid-19. In attuazione dello specifico ruolo, l'Istituto ha messo in atto sin dal principio dell'emergenza epidemiologica, iniziative dedicate, con l'obiettivo di garantire una tutela globale della salute e della sicurezza dei lavoratori, nell'ambito delle sue diverse funzioni, assicurativa, riabilitativa, di prevenzione e di ricerca, ha collaborato attivamente alla individuazione delle misure di contenimento del rischio e ha realizzato documenti di analisi volti a fornire un contributo informativo per la tutela della salute e sicurezza. I materiali informativi realizzati sono disponibili alla voce [Covid-19: prodotti di ricerca](#) del Portale Inail, i cui contenuti sono costantemente aggiornati in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Il [Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione](#) contiene indicazioni mirate ad affrontare la graduale ripresa in sicurezza delle attività produttive e a garantire adeguati livelli di tutela della salute per tutta la popolazione.

La pubblicazione è composta da due parti concernenti:

- ✓ la predisposizione di una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, di prossimità connessa ai processi lavorativi, nonché l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale, anche verso "terzi";
- ✓ le misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di "focolai epidemici".
- ✓



[Coronavirus - Guida pratica per chi si prende cura degli anziani](#). La guida, realizzata dall'Istituto superiore di sanità (ISS) in collaborazione con Inail e Centro di promozione e sviluppo dell'assistenza Geriatrica (Cepsag), offre informazioni, con un linguaggio semplice e immediato, sulle modalità di trasmissione e sui sintomi del nuovo coronavirus, e fornisce indicazioni sui comportamenti da seguire, in casa e fuori, per proteggere la salute degli anziani e di chi li assiste.

Il documento contiene anche le risposte alle domande più ricorrenti per dare supporto a chi assiste quotidianamente le persone più fragili. Sono riportati, inoltre, alcuni approfondimenti sull'utilizzo della mascherina, su come lavare correttamente le mani, su come usare i guanti monouso e consigli sull'igiene domestica. In chiusura, un elenco di numeri utili e siti web che è possibile chiamare e consultare per informazioni e in caso di emergenza. La guida è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese, rumeno, polacco, russo, portoghese.



**Covid-19 e protezione degli operatori sanitari - seconda edizione.** In riferimento alla epidemia di Covid-19, fermo restando che in ogni ambiente di vita e di lavoro esiste la potenzialità di contagio, vi sono alcune categorie di lavoratori a maggior rischio di esposizione, come ad esempio gli operatori sanitari (OS), il personale di laboratorio, il personale aeroportuale e di volo, gli operatori di servizi o esercizi commerciali a contatto con il pubblico. In particolare questo documento vuole essere un contributo informativo per la tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari, categoria di lavoratori che per la peculiarità dell'attività professionale ha maggiore possibilità di entrare in contatto con soggetti potenzialmente infetti, come confermato dai dati emersi dall'epidemia in corso e dalle precedenti epidemie di SARS e MERS. Ciò avviene non solo in ambito ospedaliero (DEA, reparti di degenza, reparti di terapia intensiva e rianimazione) ma anche nel contesto di ambulatori medici e centri diagnostici nonché in strutture che forniscono altri servizi sanitari



**Gestione dello stress e prevenzione del burnout negli operatori sanitari nell'emergenza Covid-19.** L'emergenza sanitaria creata ha richiesto l'identificazione e l'attuazione di misure di prevenzione con un importante impatto sulle abitudini e sugli stili di vita della popolazione in generale; tra le azioni messe in atto nel tempo dalle autorità nazionali e locali al fine di contrastare la diffusione del virus, il distanziamento sociale e la chiusura di attività produttive e commerciali definite non essenziali. Tali azioni di contrasto, seppur finalizzate a preservare la salute della popolazione, determinano nuove ed inusuali condizioni di vita e di lavoro dettate dall'emergenza che, associate alla paura crescente per la possibilità di contagio e malattia, hanno effetti sullo stress e sul livello di malessere delle persone. Fermo restando il potenziale di contagio in ogni ambiente di vita e di lavoro, gli operatori sanitari sono identificabili tra i lavoratori a maggior rischio di esposizione al virus; in aggiunta, il loro impegno in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria li espone ad un crescente sovraccarico operativo ed emotivo. Ciò è dovuto, in particolare, al confronto con cambiamenti drastici intervenuti nelle condizioni organizzative, relazionali, ambientali e psicologiche, ma anche nella vita privata. Tali aspetti portano ad una situazione di stress crescente ed effetti negativi sulla salute.



**Il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-Cov-2** contiene elementi tecnici di valutazione per l'adozione di misure di sistema, organizzative e di prevenzione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio sui mezzi di trasporto pubblico collettivo terrestre.

La pubblicazione contiene anche un'analisi di *benchmark* delle principali misure contenitive adottate per il settore dei trasporti terrestri a livello internazionale.



Il [Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-Cov-2 nel settore della ristorazione](#) contiene elementi tecnici di valutazione per la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, con l'obiettivo di garantire la salute e sicurezza sia degli operatori che dei consumatori.

Il documento si articola in due parti concernenti:

- ✓ l'analisi di contesto del settore della ristorazione;
- ✓ le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio.



Il [Documento tecnico sull'analisi di rischio e le misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia](#) contiene elementi tecnici di valutazione per la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, con l'obiettivo di garantire la salute e sicurezza sia degli operatori che dell'utenza.

Il documento è articolato in due parti concernenti:

- ✓ le analisi di scenario;
- ✓ le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia.



Il [Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-Cov-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici](#) contiene elementi tecnici di valutazione circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, al fine di garantire la salute e sicurezza sia dei lavoratori che degli utenti.

Il documento si articola in due parti concernenti:

- ✓ l'analisi di contesto del settore dei servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici;
- ✓ le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nei settori suddetti.



[Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.](#) Il rapporto fornisce un supporto operativo per la gestione dei casi di bambini con segni/sintomi Covid-19 correlati e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da Covid-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale, evitando così frammentazione e disomogeneità.



### Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale.

Il documento si inserisce nell'ambito delle attività nazionali di *preparedness* per supportare la verifica, e se necessario il rafforzamento, dello stato di preparazione dei sistemi sanitari nelle Regioni/PA al fine di fronteggiare in modo ottimale un eventuale aumento nel numero di nuove infezioni da SARS-CoV-2 nonché i diversi scenari possibili nella stagione autunno-inverno 2020-2021. La struttura del documento segue quella degli 8 pilastri strategici chiave identificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la risposta alla pandemia COVID-19: Coordinamento nazionale, pianificazione, e monitoraggio; Comunicazione del rischio e coinvolgimento della popolazione; Sorveglianza, team di risposta rapida, indagine sui casi; Punti di ingresso/sanità transfrontaliera; Laboratori nazionali; Infection Prevention and Control (IPC); Gestione clinica dei casi; e Supporto operativo e logistica. Elementi trasversali a questi pilastri, come la formazione e la ricerca scientifica, vengono trattati quando rilevanti per la risposta operativa a breve termine, all'interno degli 8 pilastri elencati.



### Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica

Il documento riassume le informazioni disponibili al momento della sua pubblicazione e può essere aggiornato se ulteriori evidenze scientifiche saranno disponibili. Le indicazioni sono in linea con quelle riportate dalla *World Health Organization* (WHO) per i profili dei prodotti per diagnostica che hanno come target COVID-19 così come riportati nel documento "*Target product profiles for priority diagnostics to support response to the COVID-19 pandemic v.1.0*" (1) del 28 settembre 2020 che descrivono le caratteristiche principali dei test per SARS-CoV-2, ma che sottolineano anche la necessità che essi soddisfino non solo i criteri di specificità e sensibilità, ma anche caratteristiche di test rapido che ne favorisca l'uso in determinati contesti.

Lo European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) riconosce 5 obiettivi per il testing:

- ✓ controllare la trasmissione;
- ✓ monitorare l'incidenza, l'andamento e valutare la gravità nel tempo;
- ✓ mitigare l'impatto del COVID-19 nelle strutture sanitarie e socioassistenziali;
- ✓ rilevare cluster o focolai in contesti specifici;
- ✓ prevenire la (re)introduzione nelle aree che hanno raggiunto un controllo sostenuto del virus.



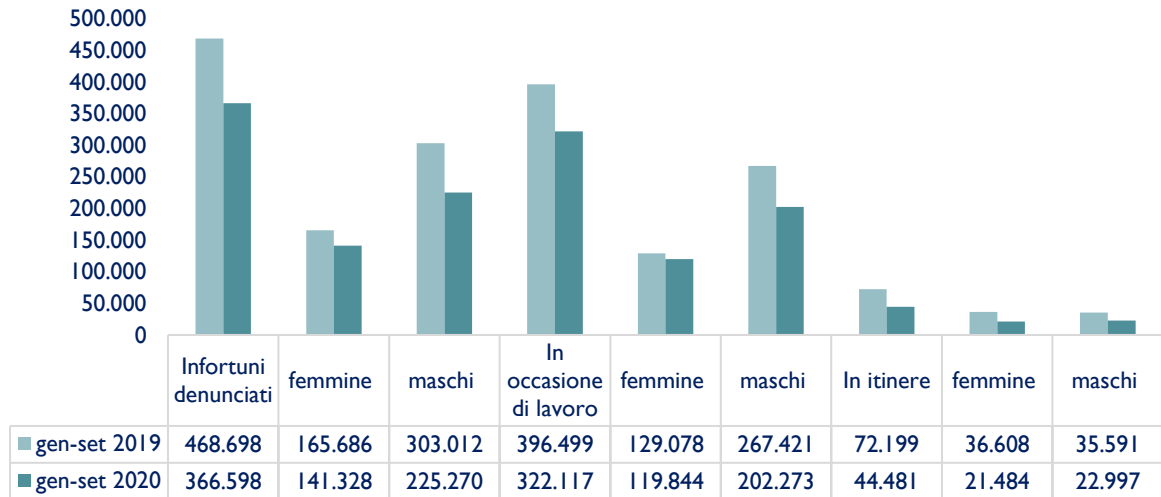
**INAIL**

**2020**

## DATI STATISTICI

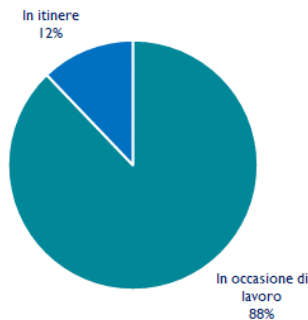
ANDAMENTO DELLE DENUNCE DI INFORTUNIO E DI MALATTIA  
PROFESSIONALE

## Infortuni nel complesso

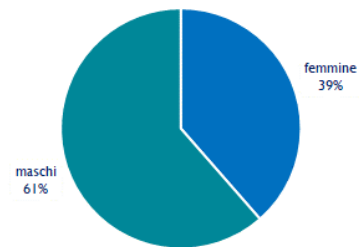


Gli infortuni denunciati nel periodo gennaio-settembre 2020 sono stati 366.598, il 21,78% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione si riferisce sia agli infortuni in occasione di lavoro (-18,76%), sia agli infortuni in itinere (-38,39%) e riguarda sia la componente femminile (-14,70%), sia quella maschile (-25,66%).

gennaio-settembre 2020  
Denunce di infortunio per modalità di accadimento

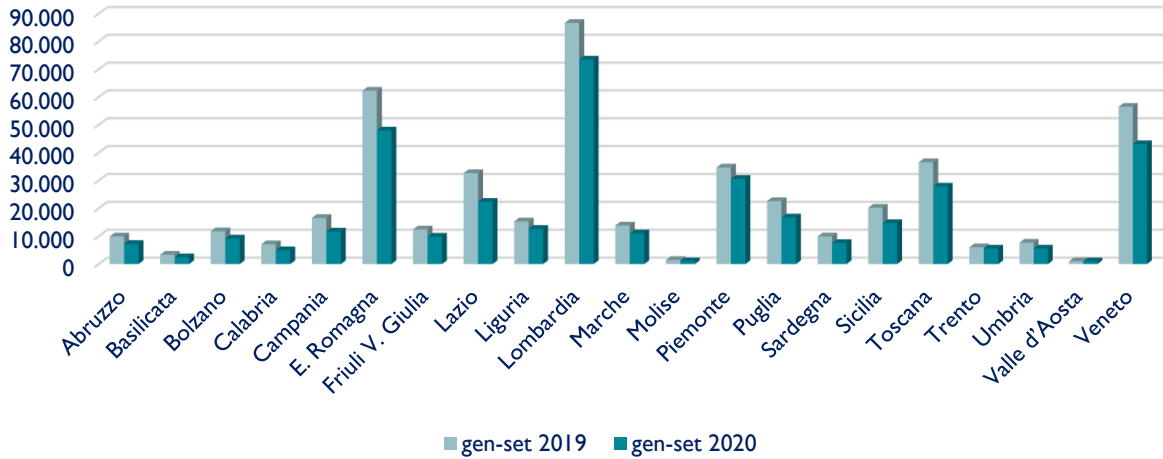


gennaio-settembre 2020  
Denunce di infortunio per genere



### DENUNCE DI INFORTUNIO PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO E PER GENERE

	gen-set 2019	gen-set 2020	diff	%
Infortuni denunciati	468.698	366.598	-102.100	-21,78
femmine	165.686	141.328	-24.358	-14,70
maschi	303.012	225.270	-77.742	-25,66
In occasione di lavoro	396.499	322.117	-74.382	-18,76
femmine	129.078	119.844	-9.234	-7,15
maschi	267.421	202.273	-65.148	-24,36
In itinere	72.199	44.481	-27.718	-38,39
femmine	36.608	21.484	-15.124	-41,31
maschi	35.591	22.997	-12.594	-35,39

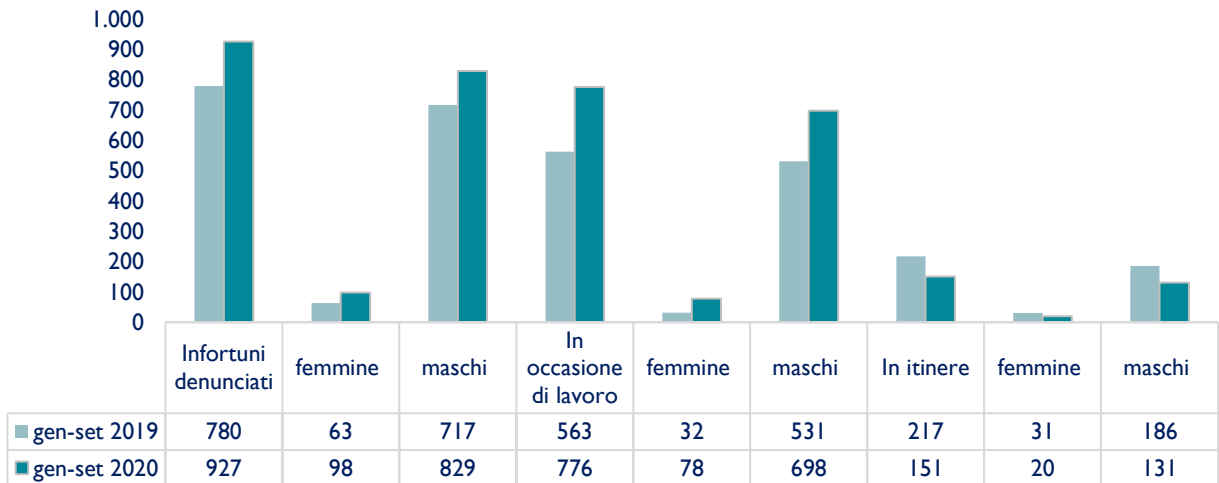


In tutte le regioni si sono rilevate diminuzioni rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. In particolare, si evidenziano le diminuzioni di: Emilia Romagna (-14.299), Veneto (-13.445) e Lombardia (-13.177).

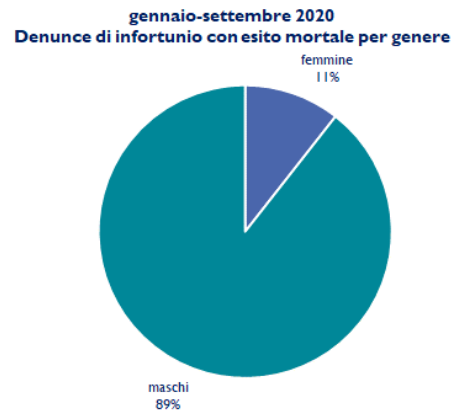
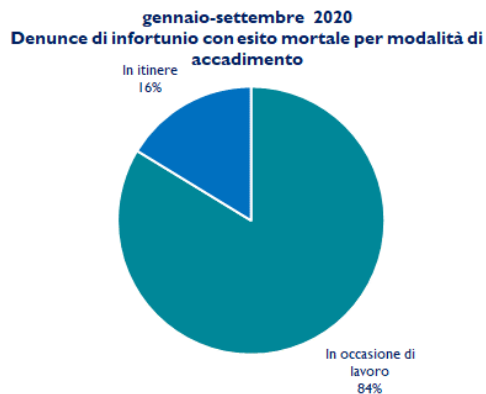
DENUNCE DI INFORTUNIO PER REGIONE				
	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.	%
Abruzzo	9.933	7.262	-2.671	-26,89
Basilicata	3.392	2.493	-899	-26,50
Bolzano	11.770	9.214	-2.556	-21,72
Calabria	7.128	4.983	-2.145	-30,09
Campania	16.583	11.709	-4.874	-29,39
Emilia Romagna	62.269	47.970	-14.299	-22,96
Friuli Venezia Giulia	12.449	9.846	-2.603	-20,91
Lazio	32.658	22.353	-10.305	-31,55
Liguria	15.317	12.650	-2.667	-17,41
Lombardia	86.629	73.452	-13.177	-15,21
Marche	13.860	11.057	-2.803	-20,22
Molise	1.481	1.029	-452	-30,52
Piemonte	34.659	30.577	-4.082	-11,78
Puglia	22.599	16.749	-5.850	-25,89
Sardegna	9.913	7.559	-2.354	-23,75
Sicilia	20.229	14.714	-5.515	-27,26
Toscana	36.560	27.816	-8.744	-23,92
Trento	6.038	5.566	-472	-7,82
Umbria	7.689	5.575	-2.114	-27,49
Valle d'Aosta	1.062	989	-73	-6,87
Veneto	56.480	43.035	-13.445	-23,80
TOTALE	468.698	366.598	-102.100	-21,78

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

## Infortunati con esito mortale

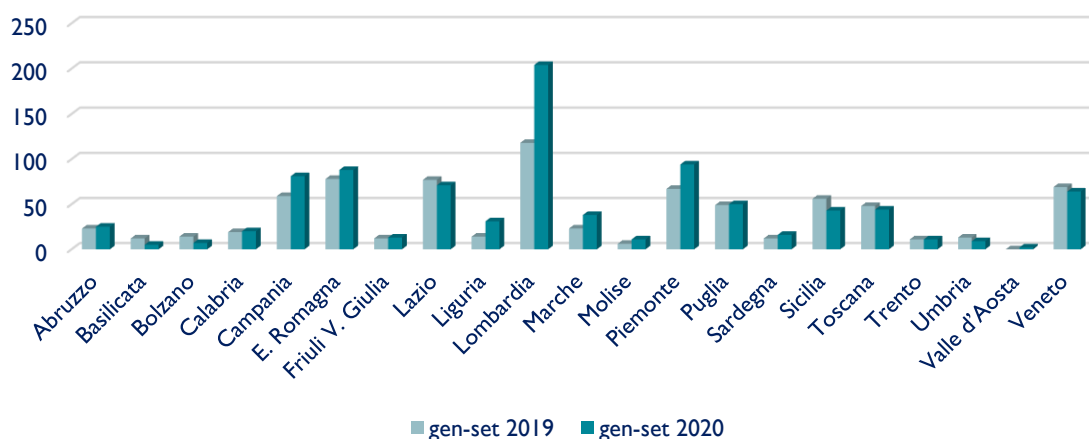


Gli infortuni con esito mortale denunciati nel periodo gennaio-settembre 2020 sono stati 927, il 18,85% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento è determinato dai soli infortuni in occasione di lavoro, passati da 563 a 776 casi (+37,83%) mentre sono diminuiti quelli in itinere (-30,41%). Con riferimento al genere, si sono rilevati aumenti sia per la componente femminile (+35 casi), sia per la componente maschile (+112).



### DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO E PER GENERE

	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.	%
Infortunati denunciati	780	927	147	18,85
femmine	63	98	35	55,56
maschi	717	829	112	15,62
In occasione di lavoro	563	776	213	37,83
femmine	32	78	46	143,75
maschi	531	698	167	31,45
In itinere	217	151	-66	-30,41
femmine	31	20	-11	-35,48
maschi	186	131	-55	-29,57

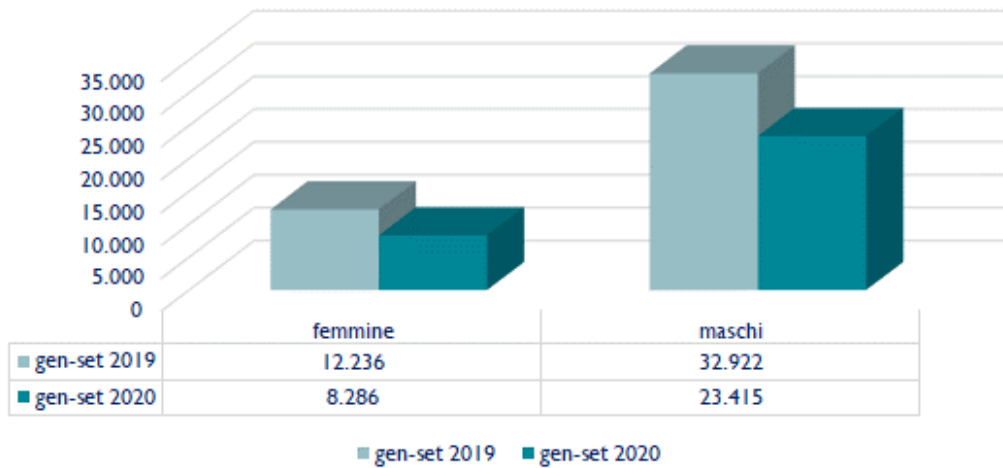


A livello regionale mostrano aumenti: la Lombardia (+86 casi), il Piemonte (+27), la Campania (+22), la Liguria (+17), le Marche (+15) l'Emilia Romagna (+10), il Molise (+5), la Sardegna (+4), l'Abruzzo e la Valle d'Aosta (+2), la Calabria e il Friuli Venezia Giulia (+1). In controtendenza, mostrano diminuzioni: la Sicilia(-13), la Basilicata e la Provincia autonoma di Bolzano (-7), il Lazio (-6), il Veneto (-5), la Toscana e l'Umbria (-4). Non si evidenziano variazioni per la provincia autonoma di Trento (11 casi, come nel periodo gennaio-settembre 2019).

DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE PER REGIONE				
	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.	%
Abruzzo	23	25	2	8,70
Basilicata	12	5	-7	-58,33
Bolzano	14	7	-7	-50,00
Calabria	19	20	1	5,26
Campania	59	81	22	37,29
Emilia Romagna	78	88	10	12,82
Friuli Venezia Giulia	12	13	1	8,33
Lazio	77	71	-6	-7,79
Liguria	14	31	17	121,43
Lombardia	118	204	86	72,88
Marche	23	38	15	65,22
Molise	6	11	5	83,33
Piemonte	67	94	27	40,30
Puglia	49	50	1	2,04
Sardegna	12	16	4	33,33
Sicilia	56	43	-13	-23,21
Toscana	48	44	-4	-8,33
Trento	11	11	0	0,00
Umbria	13	9	-4	-30,77
Valle d'Aosta	0	2	2	0,00
Veneto	69	64	-5	-7,25
TOTALE	780	927	147	18,85

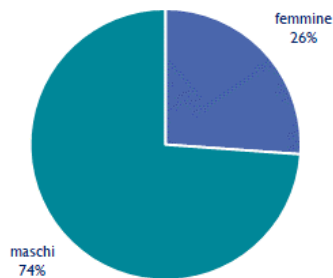
Fonte: [Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile](#)

## Malattie professionali

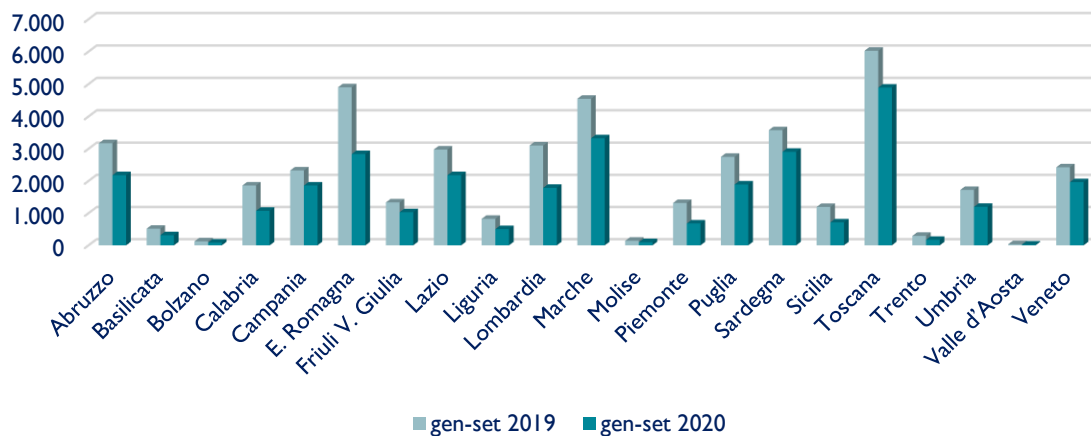


Le denunce di malattie professionali protocollate nel periodo gennaio-settembre 2020 sono state 31.701, il 29,80% in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. La diminuzione riguarda sia la componente femminile, con 3.950 denunce in meno (-32,28%), sia la componente maschile (9.507 casi in meno, -28,88%).

gennaio-settembre 2020  
Denunce di malattie professionali



DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI PER GENERE				
	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.	%
femmine	12.236	8.286	-3.950	-32,28
maschi	32.922	23.415	-9.507	-28,88
TOTALE	45.158	31.701	-13.457	-29,80



Le denunce di malattie professionali protocollate nel periodo gennaio-settembre 2020 sono diminuite in tutte le regioni in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare si evidenziano le diminuzioni rilevate in Emilia Romagna (2.062 denunce in meno), in Lombardia (-1.315), nelle Marche (-1.220) e in Toscana (-1.135).

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI PER REGIONE				
	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.	%
Abruzzo	3.173	2.181	-992	-31,26
Basilicata	517	313	-204	-39,46
Bolzano	123	85	-38	-30,89
Calabria	1.859	1.073	-786	-42,28
Campania	2.327	1.859	-468	-20,11
Emilia Romagna	4.899	2.837	-2.062	-42,09
Friuli Venezia Giulia	1.334	1.030	-304	-22,79
Lazio	2.976	2.180	-796	-26,75
Liguria	823	503	-320	-38,88
Lombardia	3.102	1.787	-1.315	-42,39
Marche	4.546	3.326	-1.220	-26,84
Molise	142	97	-45	-31,69
Piemonte	1.316	679	-637	-48,40
Puglia	2.749	1.890	-859	-31,25
Sardegna	3.577	2.905	-672	-18,79
Sicilia	1.193	713	-480	-40,23
Toscana	6.026	4.891	-1.135	-18,84
Trento	295	170	-125	-42,37
Umbria	1.722	1.196	-526	-30,55
Valle d'Aosta	35	23	-12	-34,29
Veneto	2.424	1.963	-461	-19,02
TOTALE	45.158	31.701	-13.457	-29,80

Fonte: Open data – Malattie professionali - Tabelle con cadenza mensile

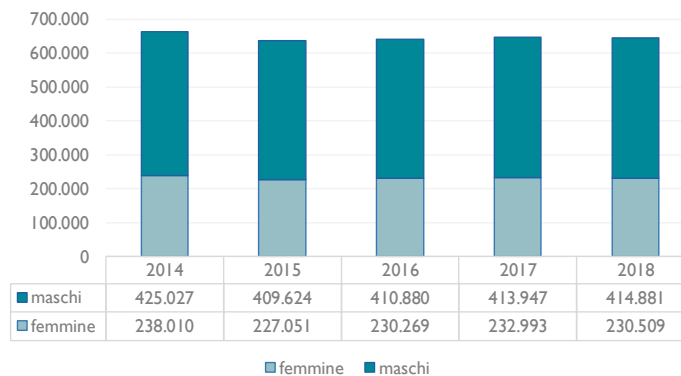
## Dossier donne

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo è stato pubblicato il "[Dossier donne 2020](#)", che analizza i **dati consolidati del 2018 (quinquennio 2014-2018)**, rilevati al 31 ottobre 2019, per descrivere il fenomeno infortunistico e tecnopatologico con riferimento alle lavoratrici.

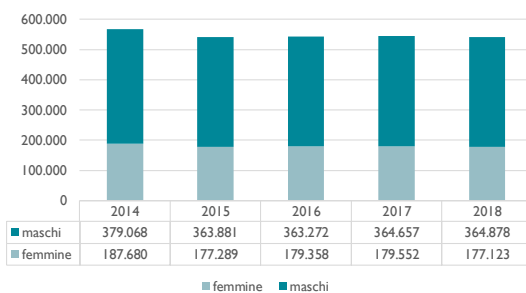
\*\*\*

Tra il 2014 e il 2018 le **denunce di infortunio nel complesso** delle lavoratrici sono passate da 238.010 a 230.509 (-3,15). La diminuzione è riferita ai soli infortuni in occasione di lavoro, passati da 187.680 a 177.123 (-5,63%). In aumento del 6,07% le denunce di infortunio in itinere (da 50.330 a 53.386).

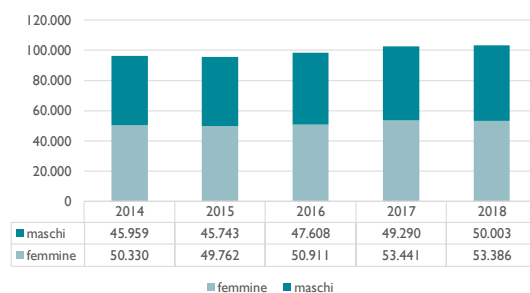
Denunce di infortunio nel complesso



Denunce di infortunio in occasione di lavoro



Denunce di infortunio in itinere

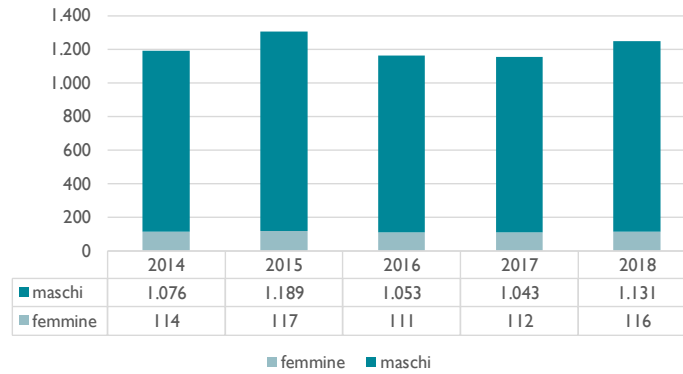


### DENUNCE DI INFORTUNIO NEL COMPLESSO

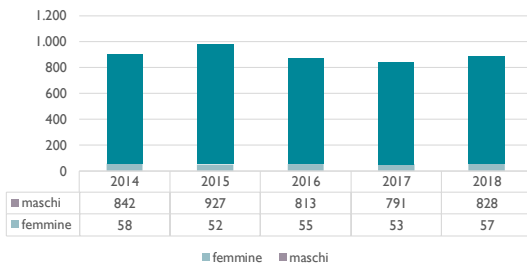
	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Infortuni denunciati</b>	<b>663.037</b>	<b>636.675</b>	<b>641.149</b>	<b>646.940</b>	<b>645.390</b>
femmine	238.010	227.051	230.269	232.993	230.509
maschi	425.027	409.624	410.880	413.947	414.881
<b>In occasione di lavoro</b>	<b>566.748</b>	<b>541.170</b>	<b>542.630</b>	<b>544.209</b>	<b>542.001</b>
femmine	187.680	177.289	179.358	179.552	177.123
maschi	379.068	363.881	363.272	364.657	364.878
<b>In itinere</b>	<b>96.289</b>	<b>95.505</b>	<b>98.519</b>	<b>102.731</b>	<b>103.389</b>
femmine	50.330	49.762	50.911	53.441	53.386
maschi	45.959	45.743	47.608	49.290	50.003

Le denunce di infortunio con esito mortale nel quinquennio 2014-2018 sono aumentate, per la componente femminile, dell'1,75% (2 casi in più, da 114 a 116). L'aumento è determinato dagli infortuni in itinere, passati da 56 a 59 (+5,36%) mentre si è rilevato un caso in meno per gli infortuni in occasione di lavoro passati da 58 a 57 (-1,72%).

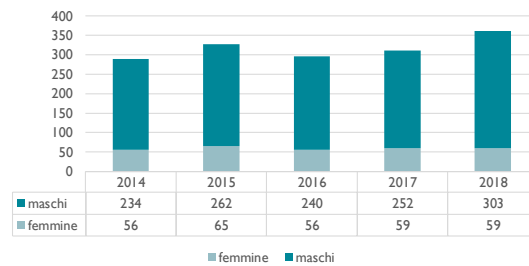
Denunce di infortunio con esito mortale



Denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro



Denunce di infortunio con esito mortale in itinere

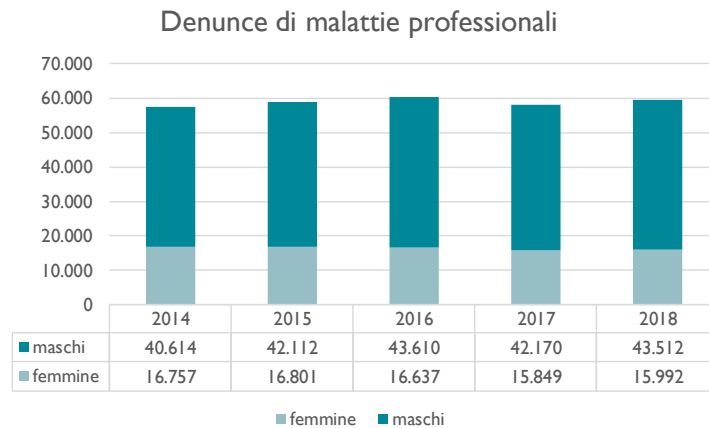


## DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Infortuni denunciati</b>	<b>1.190</b>	<b>1.306</b>	<b>1.164</b>	<b>1.155</b>	<b>1.247</b>
femmine	114	117	111	112	116
maschi	1.076	1.189	1.053	1.043	1.131
<b>In occasione di lavoro</b>	<b>900</b>	<b>979</b>	<b>868</b>	<b>844</b>	<b>885</b>
femmine	58	52	55	53	57
maschi	842	927	813	791	828
<b>In itinere</b>	<b>290</b>	<b>327</b>	<b>296</b>	<b>311</b>	<b>362</b>
femmine	56	65	56	59	59
maschi	234	262	240	252	303

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza semestrale

Le denunce di malattie professionali sono passate, per la componente femminile, da 16.757 rilevate per il 2014 a 15.992 per il 2018 (-4,57%). Il dato è di segno opposto a quello rilevato per la componente maschile, le cui denunce sono aumentate del 7,14%, passando da 40.614 a 43.512.



<b>DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI</b>					
	2014	2015	2016	2017	2018
femmine	16.757	16.801	16.637	15.849	15.992
maschi	40.614	42.112	43.610	42.170	43.512
Totale	57.371	58.913	60.247	58.019	59.504

*Fonte: Open data – Malattie professionali – Tabelle con cadenza semestrale*

## Gli approfondimenti di “Dati Inail”

[Dati Inail](#) è un periodico mensile di approfondimento e informazione sull’andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali che analizza, sulla base dei dati disponibili (attinti anche da fonti esterne), tematiche di particolare interesse e attualità.

Di seguito i principali argomenti trattati nel 2020:

- Andamento infortuni e malattie professionali – analisi dei dati mensili 2019 (Dati Inail n. 1/2020) .
- *Gender gap* e rischio infortunistico - Analisi infortunistica al femminile nelle gestioni assicurative Inail - Malattie professionali per genere - La tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici madri (Dati Inail n. 2/2020).
- Il lavoro agricolo tra analisi infortunistiche e rischi infettivi - Infortunarsi in agricoltura negli anni fra il 2004 e il 2018 - I numeri delle malattie professionali in agricoltura - Bandi Isi agricoltura, soluzioni innovative per l’abbattimento delle emissioni inquinanti - Cambiamenti climatici e agenti infettivi: un rischio per i lavaratori *outdoor* (Dati Inai n. 3/2020).
- Lavoro e territorio: Infortuni sul lavoro tra territorio e professioni; *Customer satisfaction*: in miglioramento la qualità dei servizi offerti dall’Inail (Dati Inail n. 4/2020).
- Le rendite d’inabilità permanente nell’ultimo decennio - Un focus sulle rendite da infortunio in itinere - La sopravvivenza dei titolari di rendita Inail: analisi di medio-lungo periodo - Tavole di mortalità per professioni (Dati Inail n. 5/2020).
- L’inail e la lotta al Covid-19 - Uno sguardo sull’Italia della pandemia attraverso le sue imprese - Professioni e attività economiche negli infortuni sul lavoro da contagio Covid-19 - Fotografia di un contagio: genere ed età’ degli infortunati da Covid-19 - Il Covid-19 nel territorio italiano - Alcuni effetti del Covid-19 sul mercato del lavoro mondiale - Maschere e mascherine: cosa sono (Dati Inail n. 6/2020).
- Scenario economico-occupazionale a inizio pandemia - Il fenomeno infortunistico nel 2019 - Gli infortuni in itinere e il rischio “strada” nel 2019 - L’analisi del fenomeno tecnopatico nel 2019 - L’invecchiamento dei tecnopatici Inail nel decennio 2010-2019 - Il punto sugli eventi lesivi nel settore della navigazione e della pesca marittima (Dati Inail n. 7/2020).
- Costruzioni: il prima e il dopo emergenza sanitaria - Il fenomeno infortunistico nelle Costruzioni - Costruzioni: elevato rischio... non solo infortunistico - Costruzioni: gli aiuti dell’Inail per contrastare l’elevata rischiosità del settore (Dati Inail n. 8/2020).
- Trasporti e logistica: una realtà multiforme e dinamica - Il settore dei trasporti: bilancio infortunistico di un quinquennio - Le malattie professionali nel settore trasporti - Gli incentivi alle imprese nel settore della logistica e dei trasporti (Dati Inail n. 9/2020).

I numeri di [Dati Inail 2020](#) sono disponibili online sul Portale alla voce Pubblicazioni.

**INAIL**

**2020**

**ASSICURAZIONE**

## Attività assicurativa

Le schede illustrative riferite alle attività lavorative rischiose, ai lavoratori assicurati, ai datori di lavoro e ai loro obblighi sono consultabili in [Guida all'Assicurazione – Inail – edizione 2018](#).

Si richiamano le misure di carattere straordinario adottate in relazione all'emergenza sanitaria per Covid-19 riguardanti:

- la sospensione dei termini per gli adempimenti e i versamenti dei premi assicurativi, per le domande di riduzione del tasso medio per prevenzione 2019/2020, per l'invio della documentazione probante e per l'invio delle dichiarazioni delle retribuzioni 2019 ([circolare 11 marzo 2020, n. 7](#), [circolare 27 marzo 2020, n.11](#), [circolare 18 maggio 2020, n. 21](#));
- la sospensione delle richieste di pagamento riguardanti le sanzioni civili per tardato pagamento per le posizioni assicurative territoriali, per le posizioni assicurative navigazione e della notifica ai soggetti assicuranti titolari di posizione assicurativa territoriale dell'autoliquidazione 2018/2019 ([circolare 27 marzo 2020, n.11](#));
- le disposizioni del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 in materia di ripresa della riscossione dei versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria e di documento unico di regolarità contributiva ([circolare 27 maggio 2020, n. 23](#));
- Le disposizioni del decreto legge 14 agosto 2020, n.104 in materia di ulteriore rateizzazione dei versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria sospesi e di proroga della riscossione coattiva ([Circolare 14 settembre 2020, n. 35](#)).

L'insieme delle disposizioni e delle misure attuative adottate è consultabile sul Portale, sezione Comunicazione, alla pagina [Covid-19: misure adottate dall'Istituto](#).

Di seguito si forniscono, inoltre:

- una sintesi dei più recenti provvedimenti adottati in materia di tutela assicurativa;
- brevi cenni alle novità introdotte nel 2019 con riferimento al sistema tariffario e alla disciplina dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici;
- l'esposizione in formato grafico e/o tabellare degli andamenti produttivi rilevati a livello regionale, riferiti ai principali prodotti/servizi e all'attività di vigilanza assicurativa.

## Estensione della tutela assicurativa

- Estensione dell'obbligo assicurativo Inail ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore (cd *rider*) di cui all'articolo 47, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, attraverso piattaforme anche digitali ([decreto legge 101/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128](#)). Il nuovo regime assicurativo decorre dal 1° febbraio 2020, [prime istruzioni operative sono contenute nella nota 23 gennaio 2020 della Direzione centrale rapporto assicurativo](#).
- Estensione della copertura assicurativa a favore dei soggetti che svolgono attività di volontariato a fini di utilità sociale estesa a detenuti e internati impegnati in lavori di pubblica utilità. La [circolare 10 gennaio 2020, n. 2](#) illustra le novità introdotte dal [decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124](#) con riferimento all'ambito soggettivo di applicazione e alle specifiche modalità applicative.

- Attivazione della copertura assicurativa per i percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC) oggetto del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, con onere posto a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2019, n. 149. La [circolare 27 marzo 2020, n. 10](#), che fornisce le relative istruzioni applicative, esplicita che gli adempimenti e i termini previsti sono da intendersi sospesi per il periodo previsto dall'art. 40 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 in considerazione dell'emergenza derivante dalla diffusione epidemiologica Covid-19, che ha disposto la sospensione degli obblighi connessi alla fruizione del reddito di cittadinanza e dei relativi termini, per un periodo di due mesi dall'entrata in vigore del decreto medesimo (sospensione delle misure di condizionalità).

## **Nuovo sistema tariffario**

Nel 2019, con decreti del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 febbraio 2019, registrati dalla Corte dei Conti il 26 marzo 2019, sono state approvate le nuove tariffe relative alle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e altre attività, alla gestione Navigazione e ai premi speciali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società fra artigiani lavoratori e dei familiari coadiuvanti. [L'opuscolo](#) che riassume le caratteristiche principali del nuovo sistema tariffario, realizzato dalla Direzione centrale pianificazione e comunicazione, dalla Direzione centrale rapporto assicurativo, dalla Consulenza statistico attuariale e dalla Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale, è disponibile *online* sul Portale dell'Istituto. Nel mese di gennaio 2020 sono state diffuse "[Guida all'autoliquidazione 2019/2020](#)" e "[Autoliquidazione 2019/2020- Istruzioni operative](#)", disponibili *online* alla voce Assicurazioni.

## **Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici**

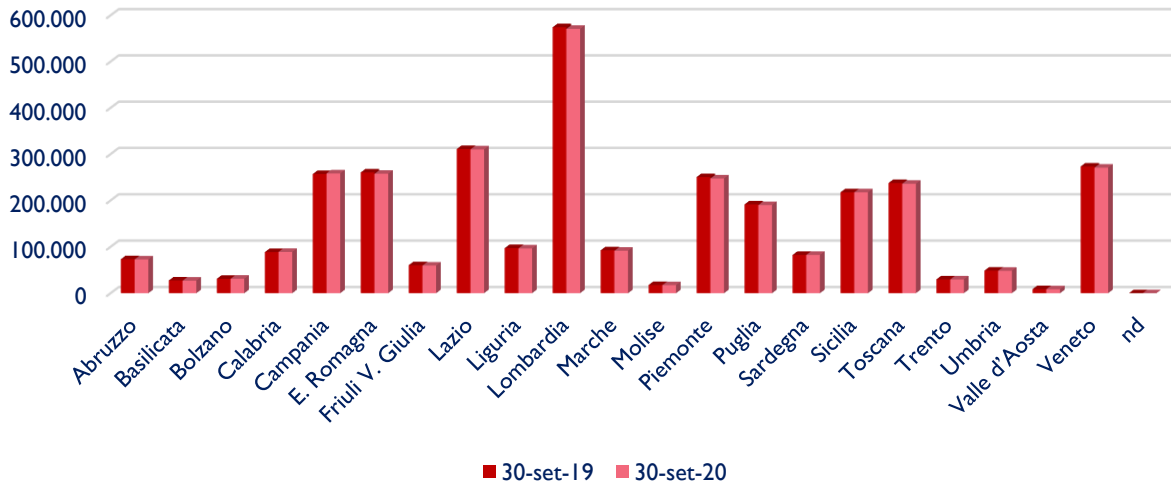
La legge di bilancio 2019 ([legge n.145/2018](#)) ha modificato la disciplina dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici prevedendo, a fronte del nuovo importo del premio annuo, pari a € 24,00, l'innalzamento della fascia di età fino a 67 anni della platea dei destinatari (in precedenza la platea era costituita dalle persone tra i 18 e i 65 anni), l'abbassamento al 16% del grado di invalidità necessario per la costituzione della rendita Inail (in precedenza la soglia era del 27%), l'introduzione, per i casi di inabilità permanente accertata compresa tra il 6% e il 15%, di una prestazione *una tantum* pari a 300 euro e il riconoscimento dell'assegno integrativo per l'assistenza personale continuativa ai titolari di rendita che hanno necessità di assistenza quotidiana. [L'opuscolo sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici 2020](#), disponibile *online*, riassume le informazioni di carattere generale sulla tutela assicurativa e fornisce alcune indicazioni sulle misure da adottare per prevenire gli infortuni. Per approfondimenti, è disponibile materiale informativo alla voce [Assicurazione infortuni domestici](#). Sul Portale è stato pubblicato, inoltre, un [vademecum per immagini](#) della durata di quattro minuti che illustra, in modo dettagliato, agli utenti tutto ciò che è necessario sapere sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. Per quanto concerne l'avvio dei servizi telematici per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, si rinvia alla [circolare 30 dicembre 2019, n. 37](#).

-

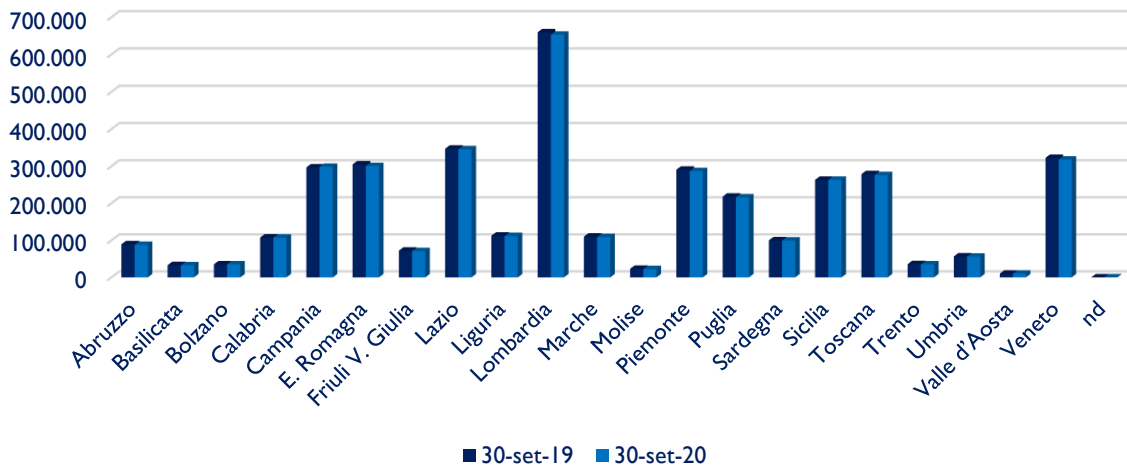
## Portafoglio Aziende e Pat

I grafici espongono i principali dati, comprensivi del settore navigazione, rilevati a livello regionale/provinciale alla data del 30 settembre 2020.

### Aziende



### Pat

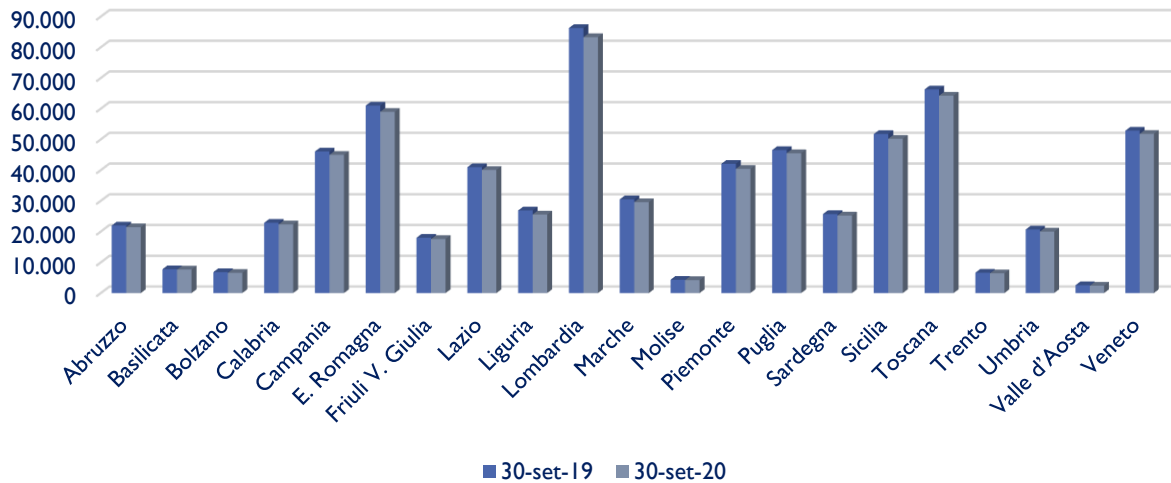


Fonte: Report direzionale - test – dati al 30 settembre 2020

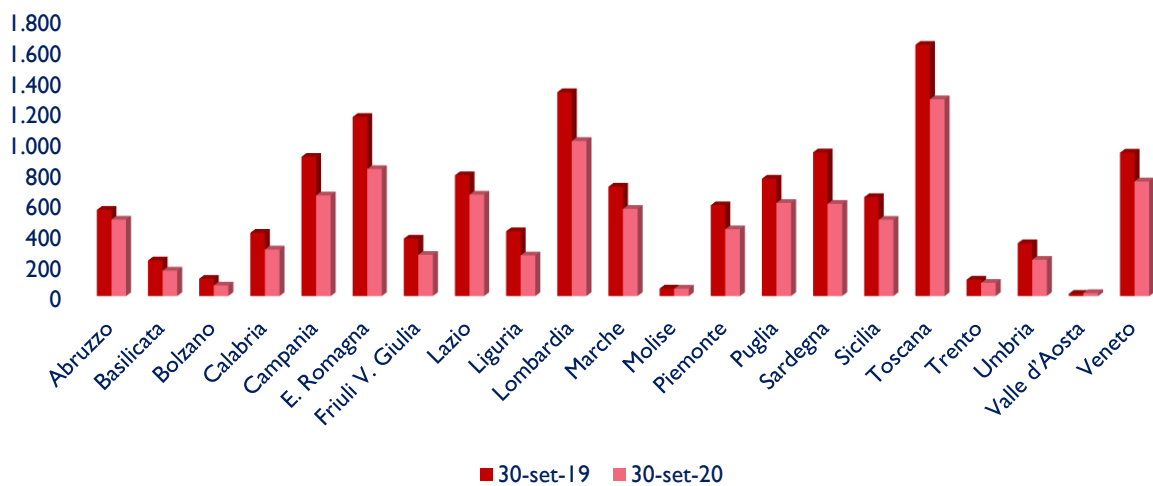
## Rendite

I grafici espongono a livello regionale/provinciale l'andamento delle rendite (dirette e ai superstiti) gestite al 30 settembre 2020 e delle rendite (dirette e ai superstiti) costituite nel periodo gennaio settembre 2020. I dati sono comprensivi del settore navigazione.

### Rendite in gestione



### Rendite costituite



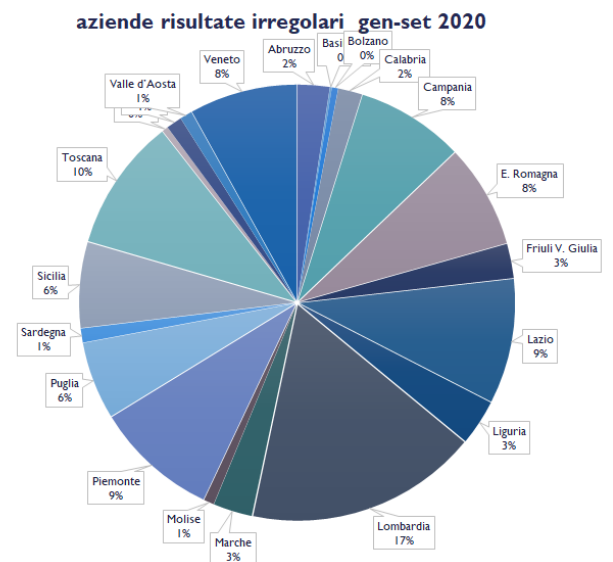
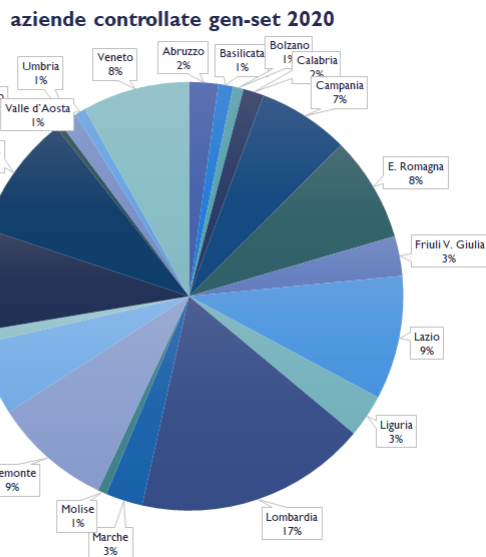
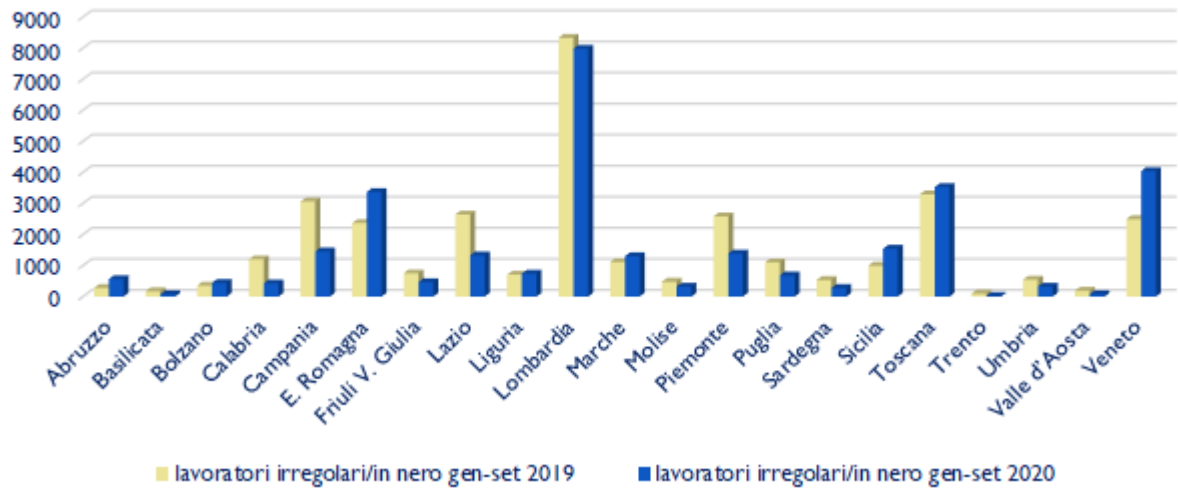
Fonte: Report direzionale - test – dati al 30 settembre 2020

## Vigilanza assicurativa

I grafici e le tabelle che seguono mostrano i dati riferiti all'attività di vigilanza assicurativa e ai premi omessi/accertati rilevati a livello regionale/provinciale al 30 settembre 2020, confrontati con quelli riferiti all'anno precedente.

Fonte: Cruscotto lavoratori regolarizzati – dati al 30 settembre 2020

### Lavoratori irregolari/in nero



Fonte: Osservatorio lavoratori regolarizzati – Dati al 30 settembre 2020

AZIENDE CONTROLLATE/LAVORATORI IRREGOLARI									
	aziende controllate			aziende risultati irregolari			lavoratori irregolari		
	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.%	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.%	gen-set 2019	gen-set 2020	diff.%
Abruzzo	132	110	-16,67	127	103	-18,90	283	564	99,29
Basilicata	67	56	-16,42	59	6	-89,83	173	74	-57,23
Bolzano	106	40	-62,26	81	20	-75,31	355	439	23,66
Calabria	267	78	-70,79	264	77	-70,83	1.200	423	-64,75
Campania	872	346	-60,32	857	344	-59,86	3.063	1.454	-52,53
E. Romagna	850	399	-53,06	761	331	-56,50	2.367	3.370	42,37
Friuli V. Giulia	305	151	-50,49	251	110	-56,18	750	468	-37,60
Lazio	832	469	-43,63	745	399	-46,44	2.641	1.324	-49,87
Liguria	257	163	-36,58	219	146	-33,33	706	740	4,82
Lombardia	2.433	878	-63,91	2.083	741	-64,43	8.328	7.980	-4,18
Marche	294	140	-52,38	263	125	-52,47	1.110	1.301	17,21
Molise	112	34	-69,64	104	33	-68,27	477	323	-32,29
Piemonte	981	449	-54,23	864	394	-54,40	2.582	1.385	-46,36
Puglia	463	277	-40,17	442	248	-43,89	1.102	679	-38,38
Sardegna	137	47	-65,69	124	45	-63,71	534	277	-48,13
Sicilia	687	389	-43,38	587	273	-53,49	994	1.542	55,13
Toscana	817	467	-42,84	762	423	-44,49	3.291	3.529	7,23
Trento	48	21	-56,25	41	19	-53,66	99	23	-76,77
Umbria	148	66	-55,41	131	50	-61,83	548	321	-41,42
Valle d'Aosta	44	39	-11,36	43	39	-9,30	187	80	-57,22
Veneto	923	407	-55,90	838	344	-58,95	2.494	4.039	61,95
non determinato	8	0	-100,00	7	0	-100,00	80	0	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.783</b>	<b>5.026</b>	<b>-53,39</b>	<b>9.653</b>	<b>4.270</b>	<b>-55,77</b>	<b>33.364</b>	<b>30.335</b>	<b>-9,08</b>

Fonte: Osservatorio lavoratori regolarizzati – Dati al 30 settembre 2020

PREMI OMESSI ACCERTATI									
	verbali inail			verbali non Inail + censimento/indotto			totale premi omessi accertati		
	gen-set 2019	gen-set 2020	diff. %	gen-set 2019	gen-set 2020	diff. %	gen-set 2019	gen-set 2020	diff. %
Abruzzo	562.550	1.187.843	111,15	844.336	728.211	-13,75	1.406.886	1.916.054	36,19
Basilicata	141.566	22.460	-84,13	205.650	340.187	65,42	347.216	362.647	4,44
Bolzano	86.111	12.660	-85,30	29.199	24.484	-16,15	115.310	37.144	-67,79
Calabria	802.328	496.995	-38,06	641.951	1.141.915	77,88	1.444.278	1.638.911	13,48
Campania	3.899.388	1.651.637	-57,64	2.923.284	3.547.133	21,34	6.822.671	5.198.770	-23,80
Emilia Romagna	3.111.712	1.210.519	-61,10	1.112.660	1.893.792	70,20	4.224.372	3.104.311	-26,51
Friuli V.Giulia	963.518	298.794	-68,99	275.361	364.801	32,48	1.238.878	663.594	-46,44
Lazio	4.158.504	2.477.503	-40,42	1.717.187	6.319.580	268,02	5.875.691	8.797.083	49,72
Liguria	453.556	499.784	10,19	337.839	551.385	63,21	791.394	1.051.169	32,82
Lombardia	5.691.054	4.689.859	-17,59	3.869.413	6.677.037	72,56	9.560.467	11.366.896	18,89
Marche	469.147	430.120	-8,32	288.245	439.006	52,30	757.392	869.126	14,75
Molise	111.995	14.302	-87,23	47.737	171.844	259,98	159.732	186.147	16,54
Piemonte	2.777.102	1.181.031	-57,47	1.115.022	1.906.648	71,00	3.892.124	3.087.679	-20,67
Puglia	953.713	3.359.226	252,23	1.049.305	3.658.706	248,68	2.003.018	7.017.932	250,37
Sardegna	422.597	370.117	-12,42	492.666	625.194	26,90	915.263	995.311	8,75
Sicilia	2.191.253	1.100.766	-49,77	3.089.632	2.653.928	-14,10	5.280.885	3.754.694	-28,90
Toscana	2.607.906	2.133.854	-18,18	1.672.493	1.383.999	-17,25	4.280.399	3.517.853	-17,81
Trento	397.997	12.642	-96,82	108.861	176.261	61,91	506.858	188.903	-62,73
Umbria	404.648	87.560	-78,36	293.042	342.533	16,89	697.690	430.092	-38,35
Valle d'Aosta	54.838	191.453	0,00	6.626	9.336	40,90	61.464	200.789	226,68
Veneto	1.875.121	3.485.630	85,89	1.549.790	1.563.113	0,86	3.424.910	5.048.743	47,41
TOTALE	32.136.604	24.914.756	-22,47	21.670.297	34.519.092	59,29	53.806.901	59.433.847	10,46

Fonte: Report direzionale - test – dati al 30 settembre 2020

**INAIL**

RICERCA

**2020**

## Ricerca in ambito protesico e riabilitativo

L'Istituto svolge attività di ricerca finalizzata alla produzione e sperimentazione di protesi, ortesi, ausili e nuovi dispositivi a tecnologia avanzata realizzata dal Centro protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con Enti, Aziende, Università ed Istituti nazionali e internazionali. L'Inail svolge, inoltre, attività di sviluppo e sperimentazione di tecnologie e metodiche innovative per la riabilitazione neuro-motoria, realizzata dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra in collaborazione con istituti di eccellenza nel settore. La [Carta dei servizi del Centro protesi Inail edizione 2020-2021](#) e la [Carta dei servizi del Centro di Riabilitazione Motoria Inail di Volterra 2020/2021](#) sono disponibili sul Portale, alla sezione Pubblicazioni. La tabella che segue elenca i progetti di ricerca, con l'indicazione dei relativi partner principali, del Centro protesi e del Centro di riabilitazione motoria per il periodo 2019-2022, approvati nel mese di dicembre 2019 ([determina del Presidente 18 dicembre 2019, n. 48](#)).

CENTRO PROTESI – PROGETTI DI RICERCA 2019-2022		
Nome	Titolo	Partner principale
iHannes	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto superiore	Istituto italiano di tecnologia
HyperLEG	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto inferiore	
TwinMED	Ampliamento delle funzionalità dell'esoscheletro Twin nel contesto clinico/riabilitativo	
MioPRO	Muscoli ingegnerizzati paziente-specifici per il ripristino di canali MIOelettrici e il controllo di PROtesi	Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa
MOTU++	Protesi robotica di arto inferiore con smart socket ed interfaccia bidirezionale per amputati di arto inferiore: personalizzazione mediante "human-in-the-loop optimization"	
BioSUP	Soluzioni bioniche per il trattamento di soggetti con disfunzione escretoria dell'apparato urinario	
BioARM	Esoscheletro portatile per l'assistenza del paziente con lesione al plesso brachiale in attività della vita quotidiana	
WiFi-MyoHand	Sistema impiantabile ottimizzato per l'interfacciamento con il sistema nervoso periferico e il controllo della protesi di arto superiore	
ReGiveMeFive	Esplorazione di nuove frontiere in chirurgia protesica	Università Campus Bio-Medico di Roma
3Daid	Protesi di mano e ausili robotici esoscheletrici a basso costo	
Rip@rto	Simulatore di guida per assistere operatori nella valutazione delle capacità di guida dell'utente e nella scelta degli asili di cui dotare l'automobile	Consiglio Nazionale delle Ricerche Sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato

proFIL	Filamenti multi-materiali per la realizzazione di protesi personalizzate ad alte prestazioni con focus su adaptive sport	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per i polimeri, compositi e biomateriali
ADJOINT	Fabbricazione Additiva mediante tecnologia binder Jetting di componenti metallici OsteoINTEGRabili sinterizzati	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia
FESleg	Stimolazione elettrica funzionale nel trattamento di persone con lesioni midollari: dalla pedalata su trike al cammino con esoscheletro	Politecnico di Milano
OsteoCustom	Processi personalizzati di trattamento dell'amputazione mediante osteointegrazione	Istituto Ortopedico Rizzoli
OLIMPIA	Nuove tecnologie al servizio dell'atleta paralimpico	Università degli Studi di Padova
<b>CENTRO DI RIABILITAZIONE MOTORIA - PROGETTI DI RICERCA 2019-2022</b>		
Nome	Titolo	Partner principale
RoboGYM	Palestra robotica per la riabilitazione della spalla e dell'arto superiore	Istituto Italiano di Tecnologia
Habilis++	Nuovi dispositivi robotici indossabili per la riabilitazione e il recupero funzionale della mano	Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa
MoveToWork	Terapia riabilitativa basata sull'osservazione dell'azione nel recupero funzionale del gesto lavorativo successivo al trauma	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di neuroscienze

Riferimenti: "Progetti di ricerca della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione. Attività di ricerca 2019-2022"

## Ricerca in ambito di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Istituto svolge attività di ricerca, studio, sperimentazione e alta formazione nel settore della salute e sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con Enti terzi, nazionali e internazionali (Università, Società scientifiche, IRCCS, Enti di Ricerca, Ministeri, Regioni), realizzata dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) e dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Ditsipia).

Per la consultazione delle pubblicazioni e dei documenti tecnici realizzati per l'emergenza da Covid-19 contenenti misure organizzative di contenimento e di prevenzione si rinvia alla sezione [Covid-19: prodotti di ricerca](#) del Portale Inail, i cui contenuti sono riassunti anche nel paragrafo [Covid-19: prodotti di ricerca](#) del presente documento.

### Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

<p><a href="#">Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento a Covid-19</a></p>	<p>Il documento ha la finalità di fornire le evidenze tecnico-scientifiche ad oggi disponibili sull'ozono nel contesto epidemico Covid-19. A tale scopo riporta lo stato dell'arte con particolare riferimento a: status regolatorio, valutazioni disponibili a livello nazionale e internazionale, informazioni sui pericoli e rischi connessi all'uso dell'ozono, informazioni sulla tossicità e l'impatto sulla salute umana e sull'ambiente, efficacia della sostanza come virucida, sicurezza d'uso e precauzioni da adottare nella generazione in situ di ozono nel campo della prevenzione e controllo del SARS-CoV-2. Tratta inoltre le diverse applicazioni dell'ozono, dalla sanificazione degli ambienti a quella dei dispositivi, al settore alimentare, fino al trattamento delle acque. Il documento, sulla base delle evidenze scientifiche, esamina inoltre l'efficacia terapeutica dell'ozonoterapia valutandone la sicurezza d'uso, le criticità e gli sviluppi in divenire. L'elaborato non prende in esame l'esposizione all'ozono quale prodotto involontario da irraggiamento UV dell'atmosfera né di sistemi per la purificazione dell'aria.</p>
<p><a href="#">Modello territoriale di intervento integrato in materia di salute e sicurezza rivolto alle imprese che operano in aree portuali. Attività di rete</a></p>	<p>Il Piano delle attività di ricerca Inail 2016 - 2018 ha previsto un approfondimento delle problematiche nel settore marittimo portuale, con il fine di realizzare una più stretta interrelazione tra l'innovazione tecnologica e la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL), anche mediante azioni integrate di supporto alle aziende del settore da parte della rete istituzionale nell'ambito delle strategie nazionali ed europee.</p> <p>Nel documento della Commissione europea (2013) "I porti marittimi europei nel 2030: le sfide che ci attendono" si evidenziano: la previsione al 2030 di un aumento del 50% della merce gestita nei porti dell'Unione europea; l'evoluzione dei vettori (nuova generazione di navi fino a 18.000 container); la disparità delle prestazioni territoriali, che richiederanno da un lato azioni per rendere i porti più efficienti e dall'altro la garanzia di buone condizioni di lavoro, con particolare riguardo per la salute, la sicurezza e la formazione specifica.</p> <p>A livello di normativa internazionale, la Maritime labour convention (MLC) del 2006, ratificata dall'Italia nel 2013, indica la necessità di sviluppare sistemi di sorveglianza nazionale capaci di monitorare l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali sviluppando indicatori di rischio sia quantitativi che qualitativi (es. indagini sulle dinamiche e cause degli infortuni). A livello nazionale si registra il mancato coordinamento tra normativa generale e specifica di settore. Nell'ambito delle strategie di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, il Piano nazionale della prevenzione (2014 - 2018, prorogato fino al 2019) del Ministero della salute individua diverse azioni prioritarie. A livello di governance infine si segnala il decreto di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle Autorità portuali (d.lgs. 169/2016) in cui i 57 porti di rilevanza nazionale vengono riorganizzati in 15 Autorità di sistema portuale. In questo quadro è stato pensato il progetto Salute e sicurezza dei lavoratori nelle aree portuali con l'obiettivo di valutare le tecnologie per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori e sperimentare con la rete di Asl il modello territoriale di intervento a supporto delle aziende che coniuga l'azione di assistenza a quella di vigilanza, (Piano mirato di prevenzione -PMP). Il progetto ha inoltre previsto un approfondimento sul ciclo della pesca professionale e l'estensione dell'attività alla categoria degli ormeggiatori, consentendo di ampliare lo studio del cluster marittimo-portuale.</p>

<p><a href="#">Modello territoriale di intervento integrato in materia di salute e sicurezza rivolto alle imprese che operano in aree portuali. Attività di innovazione tecnologica</a></p>	<p>Nell'ambito della ricerca Salute e sicurezza dei lavoratori nelle aree portuali, un'attenzione particolare è stata dedicata all'applicazione di tecnologie innovative, quali <i>deep learning</i> applicato alle immagini e reti di sensori indossabili e alla valutazione di due rischi comuni in ambito portuale: il rischio di interferenza e il rischio da sovraccarico biomeccanico che impattano, rispettivamente, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori. All'interno del progetto è stata fatta una valutazione sull'applicabilità di queste tecnologie.</p>
<p><a href="#">Il Portale agenti fisici (PAF): uno strumento operativo per la valutazione degli agenti fisici</a></p>	<p>Nel quinquennio 2015 - 2019 le malattie professionali riconducibili esclusivamente all'esposizione ad agenti fisici rappresentano circa il 20% di tutte le malattie definite positivamente dall'Inail. Se poi si considerano anche quelle malattie per le quali gli agenti fisici rappresentano un fattore concausale riconosciuto, la percentuale sale a oltre il 75% (da stime estrapolate dalla Banca statistica Inail). Infatti, per valutare correttamente l'esposizione ai diversi agenti fisici quali rumore, ultrasuoni, infrasuoni, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, radiazioni ionizzanti, microclima e atmosfere iperbariche è richiesta, da parte degli attori responsabili (datori di lavoro, RSPP e consulenti) e degli organi di vigilanza, non solo la piena comprensione dei diversi fenomeni fisici alla base, ma anche la perfetta conoscenza delle leggi e delle norme di buona tecnica da applicare. Per queste ragioni nel 2008 è nato il progetto del Portale agenti fisici (PAF), realizzato dalla Asl 7 di Siena (ora Usl Toscana Sud Est) con la collaborazione dell'Ispe (le cui funzioni con la legge 30 luglio 2010, n. 122 sono state acquisite dall'Inail) e della Asl di Modena. Il PAF, che è entrato in produzione nel 2012 sul sito <a href="http://www.portaleagentifisici.it">www.portaleagentifisici.it</a>, residente sul server della Regione Toscana, dà supporto operativo a tutte quelle figure che devono approcciarsi alla valutazione del rischio di uno o più agenti fisici, fornendo loro non solo i riferimenti normativi specifici, ma anche e soprattutto strumenti concreti con i quali poter meglio definire e valutare il rischio. Il PAF è divenuto, così, uno degli strumenti tecnici e specialistici previsti dall'art. 28, comma 3-ter del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. per la riduzione dei livelli di rischio.</p>
<p><a href="#">Fibre artificiali vetrose</a></p>	<p>In seguito al divieto di utilizzazione dell'amianto, tra i materiali sostitutivi, le fibre artificiali vetrose (FAV) rappresentano il gruppo commercialmente più utilizzato, trovando interessanti applicazioni dal punto di vista industriale. Una così vasta diffusione è dovuta alle loro particolari proprietà tecnologiche: elevata stabilità chimica e fisica, non infiammabilità, resistenza alle condizioni ambientali e ai microrganismi, proprietà dielettriche e di isolamento dalle sollecitazioni termiche e acustiche.</p>
<p><a href="#">Utilizzo in sicurezza della spettroscopia NMR - Valutazione del rischio e indicazioni operative</a></p>	<p>Il presente lavoro aggiorna quello sperimentale del 2011 e intende proporre per i laboratori NMR (Nuclear Magnetic Resonance) che utilizzano la spettrometria tramite risonanza magnetica, un percorso di acquisizione della consapevolezza del rischio unitamente a un modello di gestione del medesimo, che sia improntato a regole concrete e applicabili, frutto anche dell'esperienza dei partner di Istituto che in questi anni hanno provato a utilizzare le precedenti indicazioni dell'Istituto.</p>
<p><a href="#">Amianto nelle rocce ofiolitiche in Calabria</a></p>	<p>Le ofioliti, dette anche pietre verdi per la loro colorazione caratteristica, costituiscono un'associazione di rocce di origine magmatica diffusamente affioranti sul territorio calabrese. Nel passato esse hanno rappresentato un'importante risorsa economica locale, in quanto ampiamente utilizzate come materiali naturali da costruzione e decorativi per la loro straordinaria resistenza, durabilità e varietà di aspetto e colorazione e come inerti. Tali materiali rocciosi, però, possono contenere amianto e quindi costituire una fonte di rischio per i lavoratori del comparto estrattivo e anche per la popolazione in generale. Ad oggi le cave di pietre verdi nella regione Calabria risultano quasi tutte inattive, spesso abbandonate e non messe in sicurezza. Diffusamente presenti in vaste aree del territorio regionale vi sono, infine, affioramenti più o meno estesi di ofioliti, posti anche in prossimità di centri abitati o comunque ai bordi delle vie di accesso agli stessi. Le attività di ricerca sono state condotte dal Centro ricerche Inail di Monte Porzio Catone (Roma) e dal Centro ricerche Inail di Lamezia Terme (Catanzaro) in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal) e il Servizio prevenzione igiene e sicurezza ambienti lavoro dell'azienda sanitaria provinciale (Spisal-Asp) di Catanzaro. Il lavoro svolto ha consentito di sviluppare importanti sinergie con le istituzioni del territorio, necessarie per realizzare le attività di tutela ambientale e lavorativa. Il presente volume costituirà un aiuto per tutti coloro che operano</p>

	<p>nel settore al fine di fornire una pianificazione territoriale che miri alla salvaguardia della salute pubblica e dei lavoratori.</p>
<p><a href="#">Esposizione a micotossine aerodisperse: un rischio occupazionale?</a></p>	<p>Il consumo di alimenti contaminati da micotossine può rappresentare un serio rischio per la salute umana, per questo motivo, esiste una forte azione preventiva volta a controllare il rispetto delle normative nazionali ed europee in ambito alimentare. Le micotossine sono composti tossici prodotti, in condizioni ambientali e microclimatiche favorevoli, dal metabolismo secondario di alcuni funghi filamentosi, meglio noti come 'muffe'. Ad oggi sono state caratterizzate chimicamente più di 400 micotossine ma soltanto alcune hanno una rilevanza sanitaria e un impatto sulla salute pubblica. Contaminazioni consistenti da micotossine possono essere rinvenute nei cereali (mais, frumento, orzo, segale ecc.), semi oleaginosi (arachidi, girasole, cotone ecc.), frutta fresca, secca ed essiccata (uva, mandorle, noci, nocciole, fichi secchi, ecc), semi di cacao e caffè nonché in alcune spezie come il peperoncino, il pepe e lo zenzero. Sono suscettibili di contaminazione anche i vari prodotti di trasformazione delle suddette materie prime (es. farine ad uso umano e animale). Pertanto, maggiormente esposti a tali agenti di rischio risultano essere i lavoratori delle industrie alimentari, gli addetti alla coltivazione, raccolta, manipolazione o molitura di prodotti di origine vegetale, alle attività di stoccaggio presso silos e magazzini, di carico e scarico dei mezzi deputati al trasporto (es. autotrasportatori), alla produzione e distribuzione di mangimi animali ma anche i lavoratori coinvolti nelle attività di trattamento e smaltimento di rifiuti nonché di manutenzione di macchine per agricoltura, silvicoltura e zootecnia.</p>
<p><a href="#">Applicazione dei Mog ai sensi del d.m. 13/02/2014 nelle Pmi: esempio di compilazione della modulistica per una agenzia di viaggi</a></p>	<p>Considerato quanto prescritto dal d.lgs. 81/2008, art. 30, comma 5, l'Inail promuove l'adozione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) e dei modelli organizzativi (MOG) del d.lgs. 231/2001, che definiscono le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle norme vigenti. La promozione dell'adozione dei suddetti sistemi da parte di Inail è mirata, in particolare, a contribuire al superamento della logica dell'adempimento e dell'approccio esclusivamente tecnico alla prevenzione, favorendo di converso un approccio manageriale di carattere partecipativo. I benefici dell'implementazione e utilizzo dei SGSL sono molteplici e ormai riconosciuti: il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro; la riduzione dei costi derivanti da incidenti, infortuni e malattie professionali grazie alla riduzione dei livelli di rischio cui sono esposti dipendenti, clienti, fornitori; l'aumento dell'efficienza e della prestazione di impresa, la massima facilità nel poter produrre tutta la documentazione richiesta dalle norme, il miglioramento dell'immagine interna ed esterna dell'azienda. E' stato peraltro verificato, attraverso studi mirati condotti dall'Istituto, che l'utilizzo dei SGSL induce un abbattimento degli indici infortunistici e tecnopatici. Per i motivi su esposti da tempo l'Istituto sostiene l'adozione dei sistemi di gestione attraverso numerose attività a supporto delle aziende, tra le quali si ricordano la stesura delle linee guida Uni – Inail del 2001, la partecipazione alla definizione della Iso 45001, le campagne di informazione e i corsi di formazione per auditor di SGSL, il sostegno economico attraverso i bandi Isi e il sostegno alla stesura di prassi di riferimento per l'asseverazione dei SGSL in specifici comparti lavorativi. Coerentemente con quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 all'art. 10, l'Inail ha stipulato nel tempo specifici accordi/protocolli di intesa con i diversi soggetti del sistema prevenzionale nazionale, in particolare con le Associazioni rappresentative delle Parti sociali, datoriali e sindacali, al fine di realizzare in concreto la "logica di sistema" della prevenzione delineata dalla normativa vigente. L'obiettivo generale degli accordi/protocolli di intesa è quello di attivare azioni rivolte allo sviluppo della cultura della sicurezza e alla riduzione sistematica degli eventi infortunistici e delle malattie professionali attraverso il miglioramento delle misure minime di prevenzione previste dalla normativa e l'individuazione di soluzioni a specifiche criticità rilevate nel comparto. Il presente lavoro, in particolare, frutto di un accordo stipulato tra Inail e Sistema Impresa, delinea il primo esempio di collaborazione dedicata alla riproduzione di modelli di compilazione dei MOG ai sensi del d.m. 13/02/2014. Il suo valore aggiunto è rappresentato dal suo target, ovvero dalle piccole e medie imprese di specifici settori, per le quali è ancora molto critica l'applicazione dei modelli organizzativi. L'obiettivo ultimo è quello di diffondere l'applicazione dei MOG semplificando la compilazione della relativa modulistica attraverso la messa a disposizione di modelli precompilati che costituiscano uno strumento di supporto per le piccole e medie aziende che decidano di implementare un MOG.</p>

## Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici

<a href="#">La sicurezza nelle tecnologie additive per metalli</a>	<p>Le tecnologie additive (stampanti 3D) si stanno sempre più diffondendo nel settore manifatturiero. Le macchine che impiegano nei loro processi queste nuove tecnologie, inserite in luoghi di lavoro, rientrano nel campo di applicazione del d.lgs. 81/08 e s.m.i. che individua, in merito all'uso di attrezzature di lavoro e alla sicurezza dei luoghi di lavoro, specifiche figure e ruoli per l'espletamento di attività volte ad assicurare e mantenere un adeguato livello di sicurezza. In tal senso, mentre per moltissime attrezzature sono disponibili norme tecniche armonizzate di tipo C2 alla direttiva macchine, per quelle che impiegano tecnologie additive ad oggi non risultano disponibili norme di riferimento. Il Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti e insediamenti antropici ha realizzato una pubblicazione che ha l'obiettivo di fornire un primo documento di riferimento per l'individuazione e la caratterizzazione dei pericoli specifici presenti nelle attrezzature, in particolare quelle che operano la fusione/sinterizzazione di un letto di polveri (<i>powder bed fusion/sintering machine</i>) mediante un laser e quelle che realizzano tale processo mediante un fascio di elettroni (Electron Beam Melting - EBM). Tali tecnologie possono essere utilizzate sia per la realizzazione di prototipi, con elevati livelli di finitura, sia per la vera e propria produzione di oggetti in tempi più rapidi rispetto alle tecnologie tradizionali, ad esempio la realizzazione di stampi o altri sistemi di attrezzaggio che comportano tempi più lunghi per l'industrializzazione del prodotto.</p>
<a href="#">Casseforme - Quaderno Tecnico</a>	<p>Obiettivo dei Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili è accrescere il livello di sicurezza. I quaderni forniscono informative basate su leggi, circolari, norme tecniche specifiche e linee guida utili a individuare e perfezionare metodologie operative per il miglioramento delle misure di prevenzione contro i rischi professionali e rappresentando un agile strumento sia per l'informazione e la formazione dei lavoratori sia per il miglioramento dell'organizzazione delle piccole e medie imprese. Le casseforme devono essere oggetto di un dimensionamento e di un'analisi funzionale alla realizzazione dell'opera e/o della struttura alla quale sono destinate. Durante il montaggio, l'uso e lo smontaggio delle stesse, il lavoratore è soggetto a rischi elevati e deve utilizzare il manuale di uso e manutenzione. Ai fini della riduzione dei rischi è essenziale il contributo del fabbricante, del progettista e dell'impresa esecutrice. Per la realizzazione delle casseforme, nel corso degli anni, si è passati da tipologie costituite per lo più da tavole in legno messe in opera in cantiere senza la redazione di calcoli e/o disegni, a sistemi composti da sottosistemi, componenti ed elementi specificatamente progettati e assemblati in cantiere.</p>
<a href="#">Progettazione della misura esodo</a>	<p>Il capitolo S.4 del "Codice di prevenzione incendi" è dedicato all'esodo. Con il Codice è stato introdotto in Italia un nuovo modello per l'esodo, reimpostando la valutazione dei requisiti necessari per le vie di fuga su standard allineati a quelli europei. La progettazione antincendio, nel rispetto della normativa vigente in materia, può essere effettuata elaborando soluzioni tecniche flessibili e aderenti alle specifiche caratteristiche ed esigenze delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi (metodo prestazionale). Il quaderno contiene alcune applicazioni inerenti alla progettazione del sistema di esodo, la cui finalità è di assicurare che gli occupanti dell'attività possano raggiungere o permanere in un luogo sicuro, a prescindere dall'intervento dei Vigili del fuoco. La strategia antincendio in esso rappresentata, in dipendenza dei livelli di prestazione scelti, garantisce i prefissati obiettivi di sicurezza, mediante diverse soluzioni progettuali, grazie alla compresenza e all'apporto delle varie misure antincendio. I risultati di tale attività potranno costituire, negli intenti dei promotori dell'attività di ricerca, uno strumento di supporto nella progettazione e gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e uno spunto di riflessione per i professionisti antincendio nonché, a scopo didattico, un ausilio pratico per gli studenti interessati alla formazione specialistica in materia di progettazione antincendio.</p>
<a href="#">Generatori di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso per impianti centrali di riscaldamento</a>	<p>L'articolo 71, comma 11, del d.lgs. 81/08 e s.m.i. prescrive che le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII al medesimo decreto siano sottoposte a verifiche periodiche volte a valutarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. Inail è l'ente preposto all'effettuazione diretta o avvalendosi di soggetti pubblici o privati abilitati, della prima di tali verifiche, attraverso le unità operative territoriali che operano sull'intero territorio nazionale. In tale contesto, il Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Inail ha elaborato dei documenti che descrivono le modalità tecnico-amministrative per la conduzione della prima verifica periodica, ai sensi del D.M.11 aprile 2011, delle attrezzature a pressione della tipologia generatori di vapore d'acqua e/o di</p>

	<p>acqua surriscaldata. In particolare, il documento descrive le fasi di cui si compone l'attività di verifica, fornendo sia le indicazioni per la gestione tecnico-amministrativa della pratica da parte del datore di lavoro, sia le istruzioni per la compilazione della scheda tecnica e del verbale di prima verifica periodica da parte del verificatore. Le istruzioni elaborate sono proposte come esempio di armonizzazione su scala nazionale dell'approccio alla prima verifica periodica, definendo modalità per la conduzione dei controlli che possano essere di pratica utilità per tutti i soggetti coinvolti (soggetti abilitati e operatori di Asl/Arpa), anche al fine di garantire indicazioni e comportamenti coerenti all'utenza.</p>
<p><a href="#">Macchine agricole raccoglifrutta non marcate CE</a></p>	<p>Le macchine agricole raccoglifrutta, in quanto impianti speciali di cui al punto 9 dell'allegato al dm 4 marzo 1982, erano oggetto di collaudo (con conseguente rilascio di libretto d'immatricolazione) da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o da parte di un ingegnere o architetto abilitato a norma di legge e assoggettati a successive verifiche periodiche con cadenza biennale. Con il dm 11 aprile 2011 questa tipologia di macchine è entrata nel regime delle verifiche periodiche previste dal d.lgs. 81/08 e s.m.i. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la circolare n. 23 del 13 agosto 2012 e poi con la circolare n. 9 del 5 marzo 2013 ha fornito chiarimenti operativi per definire gli adempimenti in capo all'utenza nelle diverse casistiche che potrebbero presentarsi. Il documento pubblicato dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Inail individua le misure tecniche che le macchine agricole raccoglifrutta non marcate CE (ovvero costruite antecedentemente al 31 dicembre 1996, data di entrata in vigore del DPR n.459/96 di attuazione della direttiva 98/37/CE per la tipologia di macchine in esame) devono presentare in base alle prescrizioni di cui all'art. 70 commi 2 e 3 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.</p>
<p><a href="#">Apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile</a></p>	<p>L'articolo 71 comma 11 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. prescrive che le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII al medesimo decreto siano sottoposte a verifiche periodiche volte a valutarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. In tale contesto, considerati il ruolo di titolare della prima verifica periodica che il dm 11 aprile 2011 ha riconosciuto all'Istituto e la volontà di uniformare il comportamento delle proprie unità operative territoriali, il Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Inail ha elaborato dei documenti che descrivono le modalità tecnico-amministrative per la conduzione della prima verifica periodica. Il documento descrive in dettaglio le macchine movimento terra e i carrelli industriali attrezzati con dispositivi per sollevamento carichi sospesi e i caricatori per la movimentazione di materiali, illustrandone le principali caratteristiche costruttive, per poi trattare in modo approfondito le fasi di cui si compone l'attività tecnica di prima verifica periodica (compilazione della scheda tecnica dell'attrezzatura e redazione del verbale di verifica). Le istruzioni elaborate si propongono come esempio di armonizzazione su scala nazionale dell'approccio alla prima verifica periodica, definendo modalità per la conduzione dei controlli che possano essere di pratica utilità per tutti i soggetti coinvolti (soggetti abilitati e operatori di Asl/Arpa), anche al fine di garantire indicazioni e comportamenti coerenti.</p>
<p><a href="#">Forni per le industrie chimiche e affini</a></p>	<p>L'articolo 71, comma 11, del d.lgs. 81/08 e s.m.i. prescrive che le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII al medesimo decreto siano sottoposte a verifiche periodiche volte a valutarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. In tale contesto, considerati il ruolo di titolare della prima verifica periodica che il dm 11 aprile 2011 ha riconosciuto all'Istituto e la volontà di uniformare il comportamento delle proprie unità operative territoriali. Il Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Inail ha elaborato dei documenti che descrivono le modalità tecnico-amministrative per la conduzione della prima verifica periodica. Nello specifico, il documento descrive le fasi di cui si compone l'attività tecnica di prima verifica periodica dei forni per le industrie chimiche e affini. Le istruzioni elaborate si propongono come esempio di armonizzazione su scala nazionale dell'approccio alla prima verifica periodica, definendo modalità per la conduzione dei controlli che possano essere di pratica utilità per tutti i soggetti coinvolti (soggetti abilitati e operatori di Asl/Arpa), anche al fine di garantire indicazioni e comportamenti coerenti all'utenza.</p>

## Verifica di attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Gli interventi di verifica possono essere effettuati, secondo la previsione normativa, dalle Unità operative territoriali in base alla competenza geografica nonché, laddove previsto, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche per la sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Istituto ovvero per il tramite di altri operatori. [Le informazioni complete relative alle attività di verifica sono reperibili sul Portale istituzionale.](#)

Nel mese di luglio 2020 sono stati attivati nuovi servizi *online* (richiesta di riparazione, richiesta per la costruzione di membrature di ricambio e autorizzazione all'installazione dei generatori) che consentono ai legali rappresentanti o loro delegati (consulente per le attrezzature e impianti, installatore, ecc.) di richiedere le prestazioni del settore apparecchi a pressione attraverso il sistema informatico Civa. La versione aggiornata del manuale utente Civa è disponibile *online* nella sezione Supporto del Portale, alla pagina [Guide e manuali operativi.](#)

### Competence center

I Centri di Competenza, previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 del Mise, hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate.

L'Inail, in attuazione del Piano triennale di Ricerca 2019-2021, con specifico riferimento alla "Terza missione" relativa all'attività di trasformazione, messa a disposizione e circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa al fine di favorire lo sviluppo economico e culturale della società, ha aderito al Bando pubblico di selezione indetto dal Mise per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro tramite la costituzione e il finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione. L'Istituto è tra i *partner* pubblici di:

**Maden** - società consortile di cui è capofila il Politecnico di Milano, che raggruppa 39 soggetti con l'obiettivo di fornire alle aziende del settore manifatturiero un sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Il contributo dell'Inail è finalizzato al trasferimento di conoscenze per assicurare una gestione integrata e più efficiente dei rischi negli ambienti di lavoro.

**Artes 4.0** - associazione coordinata dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, composta da 35 soci fondatori, finalizzata a costituire una rete ad alta specializzazione per l'innovazione delle imprese nelle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate. L'Istituto partecipa mettendo a disposizione risorse, competenze e conoscenze scientifiche in materia di salute e sicurezza e in ambito protesico-riabilitativo nei due punti operativi attivi presso la Scuola Sant'Anna di Pisa e l'Università Campus Biomedico di Roma.

**Cyber 4.0** – associazione coordinata dall'Università di Roma la Sapienza dedicata alla sicurezza informatica finalizzata alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, di nuovi prodotti, processi o servizi nonché al miglioramento di quelli esistenti, in ambito di *cybersecurity*. L'Istituto, *partner* del progetto, mette a disposizione strumenti di analisi e modelli di intervento atti a valutare i potenziali impatti sulla salute e sulla qualità dell'attività lavorativa derivanti dalla ridefinizione dei processi organizzativi.

**Start 4.0** – il Centro di competenza per la sicurezza e l’ottimizzazione delle infrastrutture strategiche è un’associazione senza scopo di lucro promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con l’Università degli studi di Genova e l’Istituto Italiano di Tecnologia con l’obiettivo quello di attuare uno specifico programma di attività per lo sviluppo, l’adozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti 4.0 nell’ambito della sicurezza (*security, safety e cyber security*). Mediante l’adesione al partenariato l’Inail metta a disposizione delle imprese competenze tecniche e scientifiche, strumenti di analisi e modelli di intervento per assicurare l’applicazione delle tecnologie innovative 4.0 tenendo conto delle ricadute sulla salute e sulla qualità dell’attività lavorativa degli operatori e sulla sicurezza degli insediamenti produttivi.

**INAIL**

**2020**

PRESTAZIONI

## Prestazioni assicurative

### Prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative

<b>Prestazioni economiche</b>	<p><b>indennità</b> giornaliera per inabilità temporanea assoluta</p> <p><b>rendita</b> diretta per inabilità permanente per eventi fino al 24 luglio 2000</p> <p><b>prestazione</b> ai marittimi dichiarati temporaneamente inidonei alla navigazione</p> <p><b>indennizzo</b> per la lesione dell'integrità psico-fisica - danno biologico</p> <p><b>integrazione</b> della rendita diretta</p> <p><b>prestazioni</b> per infortunio in ambito domestico</p> <p><b>rendita</b> di passaggio per silicosi e asbestosi</p> <p><b>rendita</b> ai superstiti</p> <p><b>prestazione</b> una tantum ai superstiti dei lavoratori vittime di infortuni mortali</p> <p><b>assegno</b> funerario</p> <p><b>assegno</b> per assistenza personale continuativa</p> <p><b>speciale</b> assegno continuativo mensile</p> <p><b>prestazione</b> aggiuntiva alla rendita per le vittime dell'amianto o, in caso di morte, per gli eredi titolari di rendita a superstiti</p> <p><b>prestazione</b> una tantum per le vittime dell'amianto a favore dei malati di mesotelioma per esposizione non professionale o in caso di morte per gli eredi</p> <p><b>prestazione</b> una tantum per le vittime dell'amianto a favore degli eredi dei lavoratori portuali</p> <p><b>rimborso</b> per cure idrofangotermaali e soggiorni climatici</p> <p><b>rimborso</b> spese per l'acquisto di farmaci</p>
<b>Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie</b>	<p><b>attività</b> medico legali</p> <p><b>cure</b> ambulatoriali</p> <p><b>cure</b> integrative riabilitative</p> <p><b>assistenza</b> protesica</p> <p><b>interventi</b> di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione</p> <p><b>dispositivi</b> e interventi per il recupero dell'autonomia</p> <p><b>interventi</b> per il reinserimento e integrazione lavorativa</p> <p><b>servizio</b> sociale</p> <p><b>altri</b> servizi per il reinserimento nella vita di relazione</p>
<b>Prestazioni integrative</b>	<p><b>assegno</b> di incollocabilità</p> <p><b>erogazione</b> integrativa di fine anno</p> <p><b>brevetto</b> e distintivo d'onore</p>

Le schede illustrative delle singole prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative – elencate a pag. 24 - sono consultabili in "[Guida alle Prestazioni](#)", Inail, Edizione 2018.

Di seguito, inoltre, si forniscono:

- una sintesi delle disposizioni introdotte in tema di tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro (decreto legge 18/2020);
- brevi cenni alle modifiche introdotte in tema di prestazioni assicurative dalla legge di bilancio 2019 (legge 145/2018);
- una sintesi delle disposizioni introdotte in tema di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, corredato dal numero dei progetti di reinserimento avviati a livello regionale;

- lo stato di attuazione dell'Accordo quadro 2 febbraio 2012 approvato in sede di Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie da parte dell'Istituto.

## **Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni**

[L'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#) ha disposto che *in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 1° giugno 2020 il decorso dei termini di decadenza relativi alle prestazioni previdenziali, assistenziali e assicurative erogate dall'Inps e dall'Inail è sospeso di diritto. [L'articolo 42, comma 1](#), riguardante specificamente l'Inail, ha aggiunto che *in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 1° giugno 2020, il decorso dei termini di decadenza relativi alle richieste di prestazioni erogate dall'Inail è sospeso di diritto e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Sono altresì sospesi, per il medesimo periodo e per le stesse prestazioni di cui al comma 1, i termini di prescrizione. Sono, infine, sospesi i termini di revisione della rendita su domanda del titolare, nonché su disposizione dell'Inail, previsti dall'articolo 83 del d.p.r. n. 1124 del 1965 che scadano nel periodo indicato al comma 1. Detti termini riprendono a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Con la [circolare 3 aprile 2020, n. 13](#), sono state fornite le indicazioni per la puntuale applicazione della norma con riferimento alle diverse fattispecie configurabili.**

## **Tutela infortunistica Inail nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro**

[L'articolo 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18](#) ha stabilito che *nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.*

Sono destinatari di tale tutela i lavoratori dipendenti e assimilati, in presenza dei requisiti soggettivi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nonché gli altri soggetti previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 (lavoratori parasubordinati, sportivi professionisti dipendenti e lavoratori appartenenti all'area dirigenziale) e dalle altre norme speciali in tema di obbligo e tutela assicurativa Inail.

In condizioni di elevato rischio di contagio (operatori sanitari, attività lavorative che comportano il costante contatto con il pubblico/l'utenza) vige la presunzione semplice di origine professionale. Nei restanti casi in cui non è possibile presumere che il contagio si sia verificato in considerazione delle mansioni/lavorazioni, l'accertamento medico-legale segue la procedura ordinaria.

Gli eventi di contagio da nuovo coronavirus accaduti durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro sono configurabili come infortunio in itinere. In merito all'utilizzo del mezzo di trasporto, per tutta la durata del periodo di emergenza epidemiologica (secondo le disposizioni e i tempi dettati in materia dalle autorità competenti) è

considerato necessitato l'uso del mezzo privato, considerato che il rischio di contagio è molto più probabile in aree o a bordo di mezzi pubblici affollati ([circolare 3 aprile 2020, n. 13](#)).

## **Prestazioni economiche: modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2019 (legge 145/2018)**

La legge di bilancio 2019 ([legge 145/2018](#)) ha introdotto modifiche al Testo unico 1124/1965 in materia di rendite ai superstiti e alla legge [legge 3 dicembre 1999, n. 493](#), in tema di prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Con riferimento alle rendite ai superstiti, le modifiche riguardano **l'assegno una tantum** corrisposto in relazione alle spese sostenute in occasione della morte del lavoratore (art. 85 TU 1124/1965) e i requisiti reddituali per la prova della **vivenza a carico** ai fini della costituzione della rendita in favore di ascendenti e collaterali dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale (art. 106 TU 1124/1965). Con la [circolare 23 dicembre 2019, n. 35](#) sono state fornite istruzioni operative riferite alla nuova applicazione realizzata in procedura Graiweb per la verifica dei requisiti reddituali ai fini dell'accertamento della vivenza a carico per il riconoscimento della rendita a superstiti ascendenti e collaterali (eventi mortali a decorrere dal 1° gennaio 2019).

Con riferimento **all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico**, è stata abbassata al 16% la soglia minima indennizzabile di inabilità permanente, in precedenza fissata al 27% (modifiche all'articolo 7, commi 3 e 4 della legge n. 493/1999) e sono state introdotte due nuove prestazioni: una prestazione una tantum di importo pari a 300 euro rivalutabili qualora l'inabilità permanente sia compresa tra il 6 e il 15 per cento (articolo 9 comma 2 bis) e l'assegno per assistenza personale continuativa di cui all'articolo 76 del Testo unico (articolo 9 comma 2 ter). Con [decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 aprile 2019, n. 45](#), visto il parere del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata approvata, su proposta dell'Istituto, la **nuova tabella di indennizzo del danno biologico in capitale** che trova applicazione con decorrenza 1° gennaio 2019. I nuovi indennizzi, che assorbono le due rivalutazioni straordinarie dell'8,68% e del 7,5% intervenute a decorrere, rispettivamente, dal 2008 e dal 2014, aumentano di circa il 40% gli importi non soggetti a tassazione Irpef erogati dall'Istituto in unica soluzione ai lavoratori per i quali è stata accertata una menomazione dell'integrità psico-fisica compresa tra il 6% e il 15%. Con la [circolare 27 dell'11 ottobre 2019](#) è definita la decorrenza e l'ambito di applicazione della nuova tabella. Per approfondimenti si rinvia al materiale informativo disponibile sul Portale alla voce [Assicurazione infortuni domestici](#).

Si segnala, infine, che la legge di bilancio 2019, nel disciplinare i trasferimenti al Fondo sanitario nazionale da parte dell'Istituto in relazione all'attività di compilazione e trasmissione per via telematica da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti dei certificati di infortunio e malattia professionale, ha stabilito espressamente che *nessun compenso può essere richiesto agli assistiti per il rilascio dei certificati medici di infortunio o malattia professionale* (legge n. 145/2018, articolo 1, comma 530).

## Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro

L'articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016, è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre del 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto ([determina del Presidente n. 527/2018](#)).

La [legge di bilancio per il 2019](#) ha integrato le disposizioni di cui alla legge 190/2014 prevedendo:

- il rimborso, da parte dell'Istituto, del 60% delle somme effettivamente corrisposte dal datore di lavoro al dipendente destinatario di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro qualora, cessato lo stato di inabilità temporanea assoluta, il lavoratore non possa riprendere la propria attività senza gli interventi previsti nel progetto medesimo;
- il concorso da parte dell'Istituto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, al finanziamento dell'assegno di ricollocazione previsto [dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2015](#), rilasciato alle persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione;
- la possibilità, per le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni previsti [dall'articolo 6, comma 1, lettere d\) ed e\) del decreto legislativo n. 276/2003](#) di presentare all'Inail progetti di formazione e informazione rivolti a lavoratori e datori di lavoro in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, finanziati dall'Istituto.

Con la [circolare 26 febbraio 2019, n.6](#) sono state fornite istruzioni operative con riferimento alle modalità di realizzazione del progetto di reinserimento, ai soggetti destinatari degli interventi, al rimborso del 60% della retribuzione, alle attività di informazione sul tema del reinserimento e alla modulistica. Con la [circolare 11 settembre 2020, n. 34](#) sono stati, inoltre, forniti chiarimenti interpretativi in tema di valutazione delle limitazioni funzionali e di individuazione degli interventi.

Per promuovere le misure e gli interventi previsti dall'Inail e sensibilizzare datori di lavoro, lavoratori e parti sociali, nel mese di ottobre 2020 è stata avviata la [Campagna di comunicazione sul reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro](#) con la quale si evidenziano le opportunità offerte ai datori di lavoro e si richiamano le semplificazioni introdotte per agevolare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto. Il progetto creativo, basato sul *Social storytelling*, realizzato con lo stile delle storie *Instagram*, utilizza le testimonianze di due vittime di infortunio sul lavoro che hanno intrapreso un percorso di reinserimento.

REINSERIMENTO E INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA' DA LAVORO	
Regione	numero progetti avviati
Piemonte	5
Valle d'Aosta	1
Lombardia	37
Provincia autonoma di Trento	1
Provincia autonoma di Bolzano	0
Veneto	24
Friuli Venezia Giulia	6
Liguria	2
Emilia Romagna	7
Toscana	11
Umbria	0
Marche	39
Lazio	1
Abruzzo	2
Molise	0
Campania	11
Puglia	7
Basilicata	1
Calabria	4
Sicilia	3
Sardegna	3
TOTALE	165

(Riferimenti: Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie. Monitoraggio al 30 giugno 2020)

## Accordo Quadro 2 febbraio 2012

Alcune cure o accertamenti diagnostici clinici e strumentali possono essere effettuati direttamente presso le Sedi territoriali Inail, presso i Centri diagnostici polispecialistici regionali e/o presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali e/o presso il Centro di riabilitazione motoria di Volterra. Il decreto legislativo n.81/2008, come modificato dal decreto legislativo n.106/2009, prevede che l'Inail svolga compiti di erogazione di prestazioni riabilitative in regime non ospedaliero, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 9, comma 4, lettera d-bis) e di erogazione di tutte le cure necessarie a garantire i diritti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n.1124/1965 agli infortunati e tecnopatici, utilizzando servizi pubblici e privati d'intesa con le Regioni interessate (art. 11, comma 5 bis). L'Inail è, pertanto, titolare di competenze istituzionali proprie e dirette, in materia di prestazioni sanitarie, seppure concorrenti, con quelle del Servizio sanitario. L'Accordo quadro approvato in data 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie da parte dell'Istituto.

ATTUAZIONE ACCORDO QUADRO 2 FEBBRAIO 2012						
Regione	Protocollo	Rinnovo	Convenzioni	Rinnovo	Strutture	Accordi
Piemonte	18/04/14	16/11/17	11/12/17		64	10
Valle d'Aosta	29/05/13	29/05/19	11/09/13	11/09/19	7	2
Lombardia	16/04/14	16/04/20	16/04/14	17/04/20	197	35
Alto Adige	01/07/13	21/11/19	27/11/13	27/11/16	3	3
Trentino	13/12/13	13/01/17	15/04/15	08/05/18	17	5
Veneto	14/05/13	29/04/20	27/12/13	26/09/17	68	33
Friuli Venezia Giulia	27/03/13	27/03/19	22/01/15	22/01/18	14	7
Liguria	26/03/13	26/03/19	18/07/14	15/11/17	39	18
Emilia Romagna	04/02/13	04/02/19	23/07/14	23/07/17	97	62
Toscana	27/08/13	27/08/19	13/03/15	13/03/18	90	35
Umbria	21/05/13	03/07/19	07/05/14	26/07/19	24	12
Marche	25/11/13	25/11/19	17/03/15	17/03/18	60	8
Lazio	24/05/13	24/05/19	11/09/17	11/09/20	230	30
Abruzzo	06/10/15	06/10/18	21/04/16	21/04/19	49	16
Molise	04/06/13	04/06/19	11/04/14	11/04/20	28	6
Campania	04/03/15	04/03/18	15/11/16	06/03/20*	nd	21
Puglia	01/08/13	01/08/19	10/02/15	26/02/18	67	43
Basilicata	04/07/13	01/07/19	28/11/16	28/10/18	25	18
Calabria	22/01/14	22/01/17	06/04/17		nd	26
Sicilia	17/09/13	17/09/19	19/05/15	19/05/18	148	65
Sardegna	15/12/15	15/12/18	06/10/17		139	19
TOTALE					1.366	474

\* Scadenza 12/02/2021

Riferimenti: Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie. Monitoraggio al 30 settembre 2020

**INAIL**

**SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI  
LAVORO**

**2020**

## Ripartizione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO		
ENTE	COMPETENZE	FONTE NORMATIVA
ASL	Le Aziende sanitarie locali hanno competenza generale in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, fatti salvi i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in tema di prevenzione incendi. La prevenzione e vigilanza dei luoghi di lavoro è svolta da Tecnici della Prevenzione con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.	Decreto legislativo n.81/2008
INL	L'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) esercita e coordina su tutto il territorio nazionale la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria, legislazione sociale. Svolge attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento a settori specifici (grandi cantieri, lavori subacquei, attività lavorative ad alto rischio) nei limiti delle competenze già attribuite al personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	Decreto legislativo n.149/2015
INAIL	L'Inail effettua attività di vigilanza in materia assicurativa (recupero dei premi da evasione ed elusione contributiva, controllo ai fini dell'erogazione delle prestazioni a seguito di infortuni). Il personale ispettivo svolge i propri compiti nell'ambito del coordinamento funzionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. L'Inail non ha competenze dirette in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Testo unico n.1124/1965 Decreto legislativo n.124/2004 Legge n.183/2010
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è competente in materia di prevenzione incendi sui luoghi di lavoro. I comandi provinciali dei Vigili del Fuoco provvedono ai controlli e all'attuazione di idonee misure a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori con riferimento alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.	Decreto legislativo n.81/2008

COMPETENZE INAIL IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
INFORMAZIONE E ASSISTENZA	Elaborazione e raccolta di soluzioni organizzative finalizzate alla promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la diffusione di buone prassi.
	Predisposizione di linee guida con funzione di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza.
CONSULENZA	Raccolta e registrazione, a fini statistici, dei dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.
	Contributo alla elaborazione della normazione tecnica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con pareri e proposte.
FORMAZIONE	L'Istituto, quale organo tecnico-scientifico, coadiuva le Autorità nazionali preposte allo svolgimento del controllo della conformità ai requisiti di sicurezza e salute dei prodotti messi a disposizione dei lavoratori.
	L'Inail è, altresì, ente di supporto alle strutture operative del Servizio sanitario nazionale per la promozione della salute, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.
PROMOZIONE	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro svolgendo, tra l'altro, attività di formazione per i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione.
PROMOZIONE	Finanziamento di progetti di investimento e formazione rivolti, in particolare, alle piccole, medie e micro imprese, al fine di promuovere la salute e sicurezza sul lavoro, sia attraverso il previo trasferimento delle risorse necessarie da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia con risorse proprie. Tra tali finanziamenti, assumono peculiare rilievo quelli volti a sostenere i progetti tesi a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

## Incentivi alle imprese

L'Inail svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le forme di sostegno economico volte alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali sono:

- i finanziamenti erogati alle imprese per la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- la riduzione del tasso medio di tariffa riconosciuta alle aziende che abbiano effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

FINANZIAMENTI PER LA SICUREZZA		
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
ISI	Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Gli stanziamenti, suddivisi in assi di finanziamento e ripartiti in budget regionali, sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.	Decreto legislativo n.81/2008, art.11 comma 5
FIPIT	Sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla innovazione tecnologica. *	Decreto legislativo n.81/2008, art.11 comma 6
ISI AGRICOLTURA	Sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli.**	Legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) art.1, commi 862 e ss.
FORMAZIONE	Sostegno alle piccole, medie e micro imprese per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza ***.	Decreto legislativo n. 81/2008, art.11 comma 1, lett. b)

\* La tipologia di finanziamento è stata riassorbita nell'ambito dei bandi Isi dal 2016 con l'introduzione di un asse di finanziamento dedicato alle piccole e micro imprese anche individuali iscritte alla Cciao.

\*\* La legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha istituito presso l'Inail un fondo, con la dotazione di 45 milioni di euro per l'anno 2016 e di 35 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, destinato alle micro e alle piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli. Il fondo è finanziato da Inail (€ 20 milioni per il solo 2016 e € 15 milioni a decorrere dal 2017) e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (€ 20 milioni) ed è destinato a sostenere l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. A partire dal 2017, il fondo alimenta lo specifico asse di finanziamento dedicato al settore della produzione agricola nell'ambito del Bando unico Isi.

\*\*\* Nel 2016 l'Inail ha messo a disposizione, tramite fondi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, € 14.589.896 per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nelle piccole, medie e micro imprese. I soggetti destinatari della campagna di formazione sono sia i datori di lavoro e i piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile, sia i lavoratori compresi quelli stagionali. Le domande di finanziamento pervenute sono state 179. La documentazione e le graduatorie relative al [Bando per la formazione](#) sono consultabili sul Portale istituzionale.

**IMPORTI STANZIATI DAL 2010 AL 2019 (PER TIPOLOGIA DI BANDO)**

ANNO DI STANZIAMENTO	ISI	FIPIT	AGRICOLTURA	FORMAZIONE	TOTALE
2010	60.000.000				60.000.000
2011	205.000.000				205.000.000
2012	155.352.000				155.352.000
2013	307.359.613				307.359.613
2014	267.427.404	30.000.000			297.427.404
2015	276.269.986				276.269.986
2016	244.507.756		45.000.000	14.589.896	304.097.652
2017	214.406.358		35.000.000*		249.406.358
2018	334.726.206		35.000.000*		369.726.206
<b>2019</b>	<b>Revocato**</b>				
2019/2020			65.000.000		65.000.000

\* A partire dal 2017 il fondo istituito dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) presso l'Inail alimenta lo specifico asse di finanziamento dedicato al settore della produzione agricola nell'ambito del **Bando unico Isi**.

\*\*Bando revocato ai sensi dell'art. 95 del decreto legge n. 34/2020

\*\*\*

Tutte le informazioni relative agli incentivi alle imprese sono reperibili nella [sezione dedicata](#) del Portale. In relazione **all'emergenza sanitaria da Coronavirus** si segnalano:

- **il trasferimento di 50 milioni** di euro da parte dell'Inail a InvItalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), destinati alle aziende per potenziare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale e per sostenere il processo di riconversione industriale delle aziende impegnate nelle nuove produzioni di dispositivi (articolo 43, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18);
- **L'autorizzazione a utilizzare in via eccezionale per l'anno 2020** una quota parte delle risorse derivanti dalle operazioni di acquisto e vendita di immobili pari a 200 milioni di euro al fine di garantire la ripresa delle attività produttive delle imprese in condizioni di sicurezza (articolo 95 bis, introdotto dalla legge di conversione del decreto Rilancio - legge 17 luglio 2020, n. 77) mediante un bando da adottarsi ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con modalità rapide e semplificate, anche tenendo conto degli assi di investimento individuati con il bando di finanziamento Isi 2019 revocato ai sensi del comma 5 dell'articolo 95 del decreto legge 34/2020.
- **L'adozione del bando Isi 2020**, programmata entro il corrente anno. I criteri dell'Avviso Isi 2020 e gli assi di finanziamento saranno del tutto analoghi a quelli già previsti dal revocato bando Isi 2019, a eccezione dell'asse di finanziamento 5, dedicato all'agricoltura, oggetto di specifico avviso pubblicato il 6 luglio 2020 (Isi agricoltura 2019-2020). Tale impostazione consentirà all'utenza, che aveva già approfondito i contenuti del bando Isi 2019, di mantenere le conoscenze acquisite con particolare riguardo alle FAQ già pubblicate sul Portale e alle informazioni trasmesse in occasione delle attività di divulgazione svolte dalle strutture territoriali nei confronti di intermediari e Associazioni di categoria. L'impianto dell'Avviso Isi

2020 prevede, inoltre, alcune modifiche introdotte con il Bando Isi Agricoltura 2019-2020 (modalità di predisposizione online della perizia tecnica e di svolgimento della fase di inoltro della domanda allo sportello informatico, al fine di acquisire l'ordine cronologico - click-day).

### Isi agricoltura 2019-2020

Con [l'avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-2020](#), pubblicato il 6 luglio 2020, l'Inail ha messo a disposizione 65 milioni di euro a fondo perduto – 20 dei quali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese del settore agricolo. Gli [Avvisi pubblici regionali e provinciali](#) sono disponibili *online*. Di seguito si fornisce la ripartizione dello stanziamento a livello regionale/provinciale e per singolo Asse.

BANDO ISI AGRICOLTURA 2019-2020			
	Asse per la generalità imprese agricole	Asse riservato ai giovani agricoltori	Totale
Abruzzo	1.355.295	349.651	1.704.946
Basilicata	1.357.204	573.934	1.931.138
Bolzano	1.691.956	710.367	2.402.323
Calabria	1.675.689	753.399	2.429.088
Campania	1.969.009	691.775	2.660.784
Emilia Romagna	5.657.642	478.050	6.135.692
Friuli Venezia Giulia	975.594	200.000	1.175.594
Lazio	2.588.613	551.778	3.140.391
Liguria	500.000	200.000	700.000
Lombardia	5.353.258	761.150	6.114.408
Marche	1.679.614	531.805	2.211.419
Molise	826.060	246.093	1.072.153
Piemonte	8.824.725	1.422.201	10.246.926
Puglia	1.974.398	869.329	2.843.727
Sardegna	501.673	200.000	701.673
Sicilia	4.612.243	1.316.872	5.929.115
Toscana	2.763.665	549.211	3.312.876
Trento	1.196.481	461.269	1.657.750
Umbria	892.697	258.353	1.151.050
Valle d'Aosta	500.000	200.000	700.000
Veneto	6.104.184	674.763	6.778.947
TOTALE	53.000.000	12.000.000	65.000.000

### Finanziamento di Progetti formativi

Nel corso del 2019 hanno avuto avvio i primi progetti vincitori [del Bando Inail per il finanziamento di progetti formativi specificatamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese](#). I progetti già ammessi al finanziamento riguardano, in particolare, la formazione finalizzata all'adozione di modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza orientati al cambiamento della cultura aziendale, le iniziative per l'adozione di comportamenti sicuri e la valutazione dei rischi, con particolare attenzione allo stress lavoro-correlato, alle lavoratrici in stato di gravidanza e alle

differenze di genere. Sono inoltre in corso di approvazione i progetti sugli aspetti organizzativo-gestionali e tecnico-operativi nei lavori in appalto e negli ambienti confinati, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze. Dopo la sospensione dei termini per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono riprese le attività per l'acquisizione della documentazione necessaria all'approvazione della graduatoria dell'ambito progettuale F, ai sensi dell'art. 13 del bando.

### Oscillazione del tasso del premio per prevenzione

Per mezzo [dell'oscillazione per prevenzione](#) l'Inail premia le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia. L'oscillazione per prevenzione riduce il tasso di premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'Inail.

A partire dal mese di agosto 2019 è disponibile, sul Portale dell'Istituto, il [nuovo modello OT23](#) con la relativa [Guida alla compilazione](#), da utilizzare per l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione, ai sensi dell'art. 23 [delle Modalità di applicazione delle tariffe dei premi](#) approvate con decreto interministeriale 27 febbraio 2019.

Sono considerati, tra gli altri, interventi migliorativi ai fini dello sconto sul premio assicurativo: l'adozione o il mantenimento di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro idoneamente certificati, le asseverazioni rilasciate da organismi paritetici, la segnalazione di quasi infortuni o di mancati incidenti sul lavoro, le iniziative di formazione adottate, le agevolazioni sociali concesse ai lavoratori, le convenzioni stipulate con le Asl per le campagne contro il fumo, l'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, e di adozione di corretti stili di alimentazione, gli interventi di miglioramento riferiti al reinserimento lavorativo di dipendenti affetti da disabilità da lavoro. Dal 2010 al 2019 oltre 360.000 ditte hanno beneficiato di sconti sul premio per complessivi € 2,4 milioni.

#### MINORI IMPORTI PAGATI E NUMERO DI DITTE BENEFICIARIE DAL 2010 AL 2019

	MINOR PREMIO	NUMERO DITTE BENEFICIARIE
2010	154.763	28.573
2011	273.601	33.954
2012	300.640	40.853
2013	324.417	46.243
2014	348.552	51.835
2015	245.747	47.747
2016	188.609	26.669
2017	204.165	27.589
2018	214.324	28.299
2019	139.524	28.594

*importi in migliaia di euro*

*Riferimenti: Direzione centrale rapporto assicurativo*

**INAIL**

**2020**

**PERSONALE**

## Sintesi dati del personale

FUNZIONI CENTRALI - ISTRUZIONE E RICERCA			
	Forza(1)	Fabbisogno(2)(3)	Forza/ Fabbisogno%
Dirigenti I e II fascia Funzioni Centrali	153	173	-11,56
Medici	407	568	-28,35
Professionisti	495	565	-12,39
Personale delle Aree (A-B-C)	6.282	7.969	-21,17
Totale Funzioni centrali	7.337	9.275	-20,89
Dirigenti I e II fascia Istruzione e Ricerca	7	7	0,00
Ricercatori e Tecnologi Istruzione e Ricerca	342	519	-34,10
Personale non dirigente Istruzione e Ricerca	630	780	-19,23
Totale Istruzione e Ricerca	979	1.306	-25,04
Totale Funzioni Centrali + Istruzione e Ricerca	8.316	10.581	-21,41

(1) Riferimenti: Direzione centrale risorse umane - monitoraggio al 30 settembre 2020

(2) Piano triennale dei fabbisogni del personale delle funzioni centrali - DetPres 207/2019

(3) Piano triennale delle attività di ricerca 2019-2021- DetPres 523/2019 - DelCiv 4/2019

ALTRE CATEGORIE DI PERSONALE (1)	
	Forza
Metalmeccanici	200
Grafici	29
Personale a tempo determinato contratto funzioni centrali	5
Personale a tempo determinato contratto Istruzione e Ricerca - I-III livello	1
Medici Rlp	765
Co.co.co.	241

(1) Riferimenti: Direzione centrale risorse umane - dati al 30 settembre 2020. Alla data di rilevazione risultano, inoltre, n. 22 borsisti

**INAIL**

**2020**

**PATRIMONIO**

## Piano triennale degli investimenti 2020-2022

L'Istituto effettua diverse tipologie di investimento, in coerenza con il Piano triennale degli investimenti adottato ai sensi della vigente normativa (articolo 8, comma 15 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

L'articolo 95 comma 6 bis, introdotto dalla legge di conversione del decreto Rilancio (legge 17 luglio 2020, n. 77), al fine di garantire la ripresa delle attività produttive delle imprese in condizioni di sicurezza, ha autorizzato l'Inail a utilizzare in via eccezionale per l'anno 2020 una quota parte delle risorse derivanti dalle operazioni di acquisto e vendita di immobili effettuate ai sensi dell'articolo 8, comma 15, del richiamato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, pari a 200 milioni di euro. A tale riguardo la stessa norma ha disposto che *L'Inail provvede all'aggiornamento del piano degli investimenti per il triennio 2020-2022 entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, al fine della verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi del citato articolo 8, comma 15, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.*

In applicazione della richiamata normativa con la delibera Civ 2 settembre 2020, n. 18 è stato aggiornato il "Piano triennale degli investimenti 2020-2022".

Le iniziative previste nel Piano aggiornato sono relative ai seguenti asset:

Investimenti in forma diretta:

- l'acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni, la cui disciplina è stata modificata dalla [legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124](#), che ha introdotto, tra l'altro, la possibilità per l'Istituto di applicare agli immobili acquistati un canone di locazione commisurato ai valori di mercato con una riduzione del 15% e ha permesso l'acquisto di immobili adibiti o da adibire a uffici in locazione passiva anche alle società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato (legge 157/2019, articolo 43, comma 4 e comma 4-bis);
- iniziative connesse all'edilizia scolastica per la realizzazione di nuovi edifici, per l'innalzamento dei livelli di sicurezza, per favorire la costruzione di scuole innovative (si richiamano, tra le altre, la legge 13 luglio 2015, n. 107 c.d. "Buona scuola" e la legge 23 dicembre 2017 - legge di bilancio 2018) e per la realizzazione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica;
- iniziative di elevata utilità sociale e di edilizia sanitaria;
- la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero-termale in relazione, tra l'altro, alle esigenze riabilitative dei propri assicurati (articolo 1, comma 419, legge 30 dicembre 2018, n.145);
- l'acquisto di immobili da destinare a Sedi dell'Istituto che riguarderanno, in particolare, le Sedi attualmente allocate in immobili Fip;
- la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Investimenti in forma indiretta

- attività connesse ai Fondi immobiliari gestiti da InVimit SGR SpA.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022			
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO		RIFERIMENTO NORMATIVO
	FORMA DIRETTA	LOCAZIONI PASSIVE PA	Iniziative di acquisto immobili da destinare in locazione passiva alla Pa ai sensi dell'art. 8, co. 4, del decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010
		SCUOLA	Iniziative per la costruzione di edifici scolastici innovativi previste dall'art. 18, co. 8, del decreto legge 69/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 98/2013 coordinato con le disposizioni contenute nella legge sulla "buona scuola" (legge 107/2015) e con l'art. 1, co. 717, della legge 208/2015
			Iniziative previste dall'art.1, co. 677, della legge 205/2017 per la costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative (legge bilancio 2018)
			Iniziative promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici previste dall'art. 1, co. 85 della legge 232/2016
			Iniziative per la realizzazione di Poli per l'infanzia previste dall'art. 3 del d.lgs. 65/2017
		PUBBLICA UTILITÀ	Iniziative previste dall'art. 27 del decreto legge 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge 164/2014, e di elevata utilità sociale (legge di stabilità 2015)
		EDILIZIA SANITARIA	Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria previste dall'art. 1, co. 602 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017)
		SETTORE TERMALE E ALBERGHIERO-TERMALE	Iniziative per l'acquisto di terme o strutture alberghiere termali di cui all'art.1, co. 419 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019)
	IMMOBILI STRUMENTALI	Iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto	
FORMA INDIRETTA	INVIMIT	Sottoscrizione di quote di fondi di cui all'art. 33 del decreto legge 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011	